



SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 1 di 52



Azienda di Servizi alla Persona
**ISTITUTI MILANESI
MARTINITT E STELLINE
E PIO ALBERGO TRIVULZIO**

20146 MILANO – VIA MAROSTICA, 8

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (S.G.S.A.)

PRATICHE ANTINCENDIO DI RIFERIMENTO:

- **N.51899 ISTITUTO PIO ALBERGO TRIVULZIO in MILANO**
- **N.10269 ISTITUTO FRISIA in MERATE - LC**
- **N.323340 ISTITUTO PRINCIPESSA JOLANDA in MILANO**

R.S.P.P.
Dott. Federico Modeo

R.T.S.A.
Ing. Davide Brena

Legale Rappresentante
Dott. Giuseppe Calicchio

Documento approvato con Provvedimento n° _____

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 2 di 52

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	4
1.1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
1.2. PREMESSA	4
1.3. AMBITO DI INTERVENTO E MODALITÀ DI OTTEMPERANZA ALLA REGOLA TECNICA	8
1.4. S.G.S.A. PER LE STRUTTURE SANITARIE: REQUISITI	9
1.5. LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	10
2. POLITICA PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO	11
2.1. APPROCCIO METODOLOGICO	11
2.2. NOMINA RESPONSABILE TECNICO ANTINCENDIO	12
3. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ	13
3.1. CRITERI DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE	13
3.2. SORGENTI DI INNESCO E CAUSE DI INCENDIO PIÙ COMUNI - PERICOLI	14
3.3. MISURE GENERALI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO NELLE STRUTTURE SANITARIE	15
3.4. VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI	21
4. PIANIFICAZIONE DELLE EMERGENZE	23
4.1. MODALITÀ DI PIANIFICAZIONE	23
4.2. SISTEMA ORGANIZZATIVO AZIENDALE	23
4.3. PIANI DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	26
5. PIANO DI FORMAZIONE E ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE ADDETTO AL SETTORE ANTINCENDIO	29
5.1. FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	29
5.2. ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE ADDETTO AL SETTORE ANTINCENDIO NELLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE	31
5.4. SQUADRE DI EMERGENZA	31
6. SICUREZZA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO	35
7. MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI PROTEZIONE	37
7.1. CONSIDERAZIONI GENERALI	37
7.2. MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI PROTEZIONE	38
7.3. CONSIDERAZIONI OPERATIVE	39
8. SISTEMA DEI CONTROLLI E DI GESTIONE DELLE MODIFICHE	42

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 3 di 52

8.1. SISTEMA DEI CONTROLLI PREVENTIVI	42
8.2. CONTROLLO OPERATIVO DELLE FASI DI ADEGUAMENTO	43
RELATIVAMENTE AL CONTROLLO DI ESECUZIONE DEGLI ADEGUAMENTI E MANUTENZIONI IN	
AMBITO PATRIMONIO DA REDDITO IL MONITORAGGIO È GARANTITO DA PARTE DEL	
SERVIZIO IN FASE DI PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI TRIENNALI ED ESECUZIONE	
LAVORI.	44
8.3. GESTIONE DELLE MODIFICHE	44
8.4. CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI	45
9. CONTROLLO E REVISIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE	46
10. PIANO INVESTIMENTI PER ADEGUAMENTO ANTINCENDIO E BUDGET A	
COPERTURA	47
11. PIANO INVESTIMENTI PER FORMAZIONE, SERVIZIO PORTINERIA PER	
CENTRI UNICI DI EMERGENZA	51
ALLEGATI	52

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 4 di 52

1. INTRODUZIONE

1.1. Normativa di riferimento

Per l'adozione del presente S.G.S.A. sono stati presi in considerazione i seguenti riferimenti normativi:

- ✓ D.M. 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"
- ✓ D.M. 18/09/2002 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private" così come modificato e integrato dal D.M. 15/03/2015 "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002."
- ✓ D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3/08/2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro." – art. 30 "Modelli di organizzazione e gestione", art. 43 "Disposizioni generali" (rif. Gestione delle Emergenze), art. 46 "Prevenzione Incendi", Titolo XI "Protezione da atmosfere esplosive"
- ✓ D.M. 15/03/2015 "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18/09/2002."
- ✓ INDIRIZZI APPLICATIVI S0103.09.12 al D.M. 15/03/2015 "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002."

1.2. Premessa

La necessità di adottare l'ASP IMMES e PAT di un S.G.S.A. trae origine da un doppio *input* che riflette la duplice natura dell'Azienda e dei luoghi di lavoro che la contraddistingue: da una parte vi è una forte connotazione di struttura sanitaria e dall'altra di soggetto pubblico con finalità sociali. L'*input* derivante dalla natura socio-sanitaria impone pertanto l'adozione di quanto indicato nel Titolo V del D.M. 18/09/2002, dal D.M. 19/03/2015 e INDIRIZZI APPLICATIVI S0103.09.12.

Quanto sopra pone in evidenza la necessità di definire un sistema di gestione e organizzazione da parte dell'Azienda in materia di sicurezza antincendio in modo da **garantire nel tempo un sistema gestionale organico, anche con misure compensative temporanee (e.g. addetti di emergenza) e di definire un programma di investimenti con scopo finale l'adeguamento delle strutture Istituzionali Socio Sanitarie.**

ASP IMMES e PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

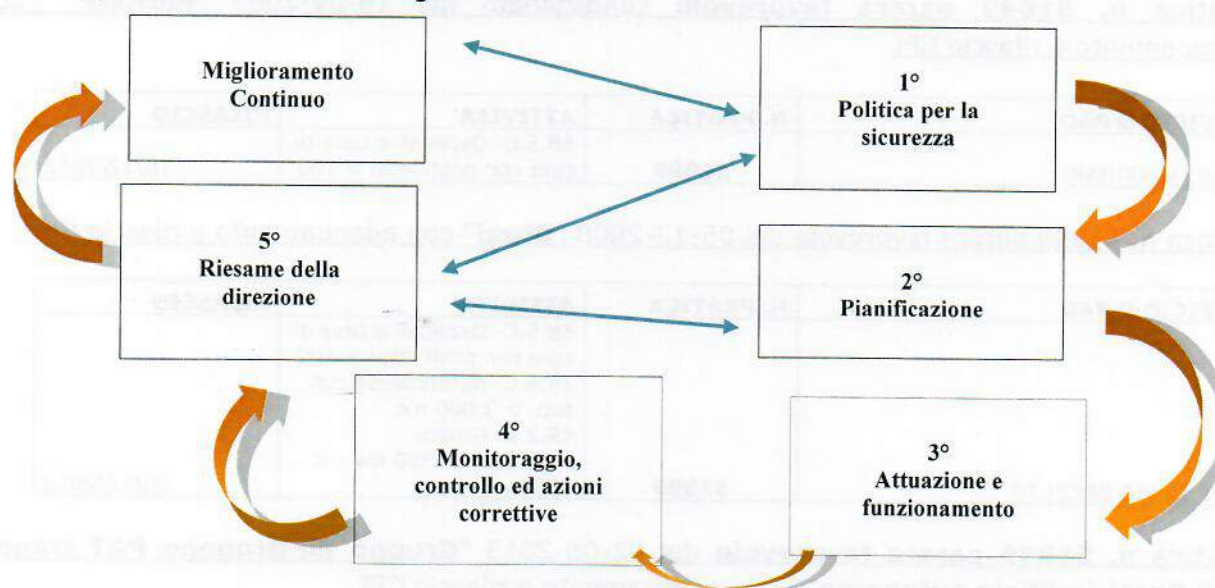
Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 5 di 52

Il presente documento è pertanto lo strumento che l'ASP IMMES e PAT ha realizzato **per tenere sotto controllo tutti i parametri e le specifiche misure di prevenzione e protezione**, salvaguardare così l'incolumità di ospiti e lavoratori e garantire la conservazione dei beni mobili e immobili, tenendo presente che un sistema di gestione della sicurezza antincendio non è un semplice adempimento o una norma di esercizio, ma **un insieme strutturato di regole, di procedure, di controlli, di manutenzioni, di programmazione e tutto quanto necessario alla gestione della sicurezza, organizzato sulla base di una o più normative di riferimento**. Infatti il S.G.S.A. è uno strumento con il quale **far permanere quelle condizioni di sicurezza del sito in esame che assicurano il raggiungimento degli obiettivi propri di prevenzione incendi**. Per mantenere sempre valido ed efficiente il sistema di gestione è necessario mantenere una logica di miglioramento continuo nel quale si ripetono ciclicamente le attività seguendo un processo di elaborazione e revisione del sistema, anche in funzione degli adeguamenti strutturali ed impiantistici in atto, che è rappresentabile come di seguito definito:



Il documento è elaborato considerando lo stato di adeguamento delle aree sanitarie presso i diversi presidi.

Quanto relazionato è valevole per tutti gli Istituti gestiti dall'ASP IMMES e PAT che hanno la seguente dislocazione e pratiche antincendio attive:

PIO ALBERGO TRIVULZIO via A. Trivulzio n.15 – Milano

Pratica n. 51899 parere favorevole condizionato del 21-12-2010 "parte storica padiglioni 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18 e Chiesa"

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 6 di 52

Parti già adeguate oggetto di SCIA

EDIFICIO O PAD	N. PRATICA	ATTIVITA'	RILASCIO
PAT-Padiglioni RSA e relative vie di fuga: Pad. 01 n. 54 P.L. Pad. 03 n. 52 P.L. Pad. 08 n. 59 P.L. Pad. 12 n. 82 P.L.	51899	68.5.C- Ospedali e case di cura con posti letto > 100	28/01/2014
PAT-Padiglioni IDR e relative vie di fuga: Pad. 07 -Turoldo n. 35 P.L.	51899	68.5.C- Ospedali e case di cura con posti letto > 100	03/04/2014
PORTINERIA PAT	51899	68.5.C- Ospedali e case di cura con posti letto > 100	13/02/2015

Pratica n. 51899 parere favorevole condizionato del 18-09-2007 "Fornari" con adeguamento e rilascio CPI

EDIFICIO O PAD	N. PRATICA	ATTIVITA'	RILASCIO
PAT-RSA FORNARI	51899	68.5.C- Ospedali e case di cura con posti letto > 100	18/12/2012

Pratica n. 51899 parere favorevole del 05-12-2008 "Bezzi" con adeguamento e rilascio CPI

EDIFICIO O PAD	N. PRATICA	ATTIVITA'	RILASCIO
PAT-RSA VIA BEZZI 10	51899	68.5.C- Ospedali e case di cura con posti letto > 100 75.4.C- Autorimessa con sup. > 3.000 mq 49.2.b -Gruppi elettrogeni > 350 Kw - < 700 kw	20/12/2013

Pratica n. 51899 parere favorevole del 02-05-2013 "Gruppo Elettrogeno PAT tranne RSA Bezzi (edificio autonomo)" con adeguamento e rilascio CPI

EDIFICIO O PAD	N. PRATICA	ATTIVITA'	RILASCIO
PAT-GRUPPO ELETTROGENO PAT	51899	49.3.C-Gruppi elettrogeni con potenzialità > 700 kw	27/06/2013

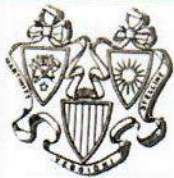
Pratica n. 51899 parere favorevole del 27-10-2016 "Centrale Termica dell'intero Istituto Pio Albergo Trivulzio" con adeguamento e rilascio CPI

EDIFICIO O PAD	N. PRATICA	ATTIVITA'	RILASCIO
C.T. PAT	369935	74.3.C - Imp. Prod. calore focolare pot. Complessiva KW 10.814	10/08/2017

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1
E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it
PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it
Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 7 di 52

Le pratiche sopra citate sono oggetto di periodico rinnovo.

PRINCIPESSA JOLANDA via Sassi n.4 - Milano

Ad oggi è stata conclusa la procedura amministrativa di parere, con passaggio presso il CTR Regione Lombardia:

- **Parere CTR favorevole** alla deroga del giorno 21-01-2019;
- **Parere di conformità** in deroga del giorno 18-02-2019;

Visti i pareri positivi i professionisti incaricati proseguiranno quindi alla fase successiva, con la progettazione esecutiva ai sensi del D.lgs 50/2016 e DPR 207/2010, che presumibilmente richiederà un impegno finanziario per l'adeguamento ai requisiti antincendio non inferiore ad euro 1,5 MLN (oltre IVA), escluse le opere di ammodernamento della struttura per il mantenimento della struttura in termini di comfort che requisiti di accreditamento.

FRISIA via Don Gnocchi n.4 - Merate LC

Pratica n. 10269 parere favorevole del 29-08-2013 "ISTITUTO FRISIA – distribuzione interna"

Parti già adeguate oggetto di SCIA

EDIFICIO O PAD	N. PRATICA	ATTIVITA'	RILASCIO
MERATE CASA 1-2 PIANO 1°-2° e 3° CASA 3 PIANO 4°	10269	68.5.C- Ospedali e case di cura con posti letto > 100	31/07/2012
MERATE CASA 1-2 PIANO 2° CASA 3 PIANO 4°	10269	68.5.C- Ospedali e case di cura con posti letto > 100	31/07/2012
MERATE CASA 1-2 PIANO 1°- e 3°	10269	68.5.C- Ospedali e case di cura con posti letto > 100	31/07/2012
MERATE CASA 3 PIANO 1°	10269	68.5.C- Ospedali e case di cura con posti letto > 100	14/06/2013
MERATE CASA 3 PIANO 2°	10269	68.5.C- Ospedali e case di cura con posti letto > 100	11/11/2013
MERATE CASA 3 PIANO 3°	10269	68.5.C- Ospedali e case di cura con posti letto > 100	05/09/2014

Pratica n. 10269 parere favorevole del 29-08-2013 "CT FRISIA "

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 8 di 52

EDIFICIO O PAD	N. PRATICA	ATTIVITA'	RILASCIO
MERATE CT	10269- 10611	74.3.C - Imp. Prod. calore focolare pot. Complessiva KW 1016	21/08/2017

Le pratiche sopra citate sono oggetto di periodico rinnovo.

1.3. Ambito di intervento e modalità di ottemperanza alla regola tecnica

Gli istituti **Pio Albergo Trivulzio** in Milano e **Frisia** in Merate sono dotati di pratiche VVF che valutano l'adeguamento per tutte le aree; non risultano parti di edifici deputati all'attività sanitaria che non siano dotate di parere di conformità generale. La regola tecnica in attuazione è il D.M. 18 settembre 2002 oltre alle specifiche RTV (regole tecniche verticali) per le aree di tipo A-aree a rischio specifico (Centrali termiche, Gruppi elettrogeni, etc.).

Considerato l'indirizzo applicativo al D.M.19 marzo 2015 S0103.09.12 che definisce:
*[...] Si evidenzia, altresì, che anche i responsabili di strutture esistenti per le quali siano stati pianificati o siano in corso lavori di adeguamento al decreto del Ministro dell'Interno del 18 settembre 2002 sulla base di un progetto approvato dal competente Comando, ovvero sulla base di un **progetto approvato in data antecedente all'entrata in vigore del decreto del Ministro dell'Interno del 18 settembre 2002, che non intendano optare per l'applicazione del D.M. 19 marzo 2015, sono tenuti ad aggiornare sotto la propria responsabilità il documento relativo al sistema di gestione della sicurezza per ogni fase di adeguamento, riconsiderando la consistenza numerica degli addetti antincendio alla luce del cronoprogramma dei lavori, da completarsi, in ogni caso, entro il 24 aprile 2025 [...]***

l'adeguamento dell'intera struttura, qualora non sussistano modifiche sostanziali ai sensi dell'allegato IV D.M. 7 agosto 2012, può proseguire **per modalità e tempistiche di cui al D.M. 10-09-2002** previa definizione delle coperture di bilancio. Pertanto non è da perseguire una logica di adeguamento "a steps" di cui all'art.2 del D.M. 19 marzo 2015 **ma una logica di intervento a "SCIA parziali" con obiettivo di completo adeguamento all'anno 2025.**

Non risulta agli atti dell'ASP IMMES e PAT l'invio della SCIA di cui al punto all'art.2 lett. b del D.M. 19 marzo 2015 nell'anno 2016.

L'istituto **Principessa Jolanda** ad oggi è dotato di pratiche che valutano l'adeguamento per tutte le aree. E' in predisposizione il progetto esecutivo edile ed impiantistico per l'adeguamento ai requisiti strutturali antincendio.

Pertanto l'adeguamento dell'intera struttura, qualora non sussistano modifiche sostanziali ai sensi dell'allegato IV D.M. 7 agosto 2012, potrà essere avviato previa definizione delle coperture di bilancio secondo il D.M. 19-03-2015. L'approvazione del progetto antincendio da

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1
E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it
PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it
Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 9 di 52

parte del Comando dei Vigili del fuoco ha regolarizzato la posizione autorizzativa della struttura, che sino all'anno 2018 evidenziava un diniego del CPI presentato.

Si relaziona che pur perseguendo la modalità di adeguamento dettata dalla circolare di indirizzo applicativo al D.M.19 marzo 2015 - S0103.09.12, ovvero perseguire una autonoma programmazione di intervento, da un'analisi comparativa con l'art.2 lettera b) del citato decreto, il confronto con un adeguamento in lotti rispetta sia per l'Istituto Pio Albergo Trivulzio che per l'Istituto Frisia, il **raggiungimento di oltre il 30% della superficie totale in pianta.**

1.4. S.G.S.A. per le strutture sanitarie: requisiti

Il D.M. 19/03/2015, all'allegato III titolo V, definisce che nell'ambito del programma di attuazione del S.G.S.A. devono essere valutati ed esplicitati i provvedimenti presi relativamente ai seguenti punti:

A. Adozione di un sistema di gestione finalizzato all'adeguamento antincendio delle attività sanitarie, attraverso:

- ✓ l'identificazione e valutazione dei pericoli derivanti dall'attività;
- ✓ l'organizzazione del personale;
- ✓ il controllo operativo delle fasi di adeguamento;
- ✓ la gestione delle modifiche;
- ✓ l'informazione agli ospiti;
- ✓ la pianificazione di emergenza;
- ✓ l'addestramento del personale e delle squadre aziendali;
- ✓ la sicurezza delle squadre di soccorso;
- ✓ il controllo delle prestazioni con particolare riferimento ai cronoprogrammi di adeguamento/miglioramento;
- ✓ la manutenzione dei sistemi di protezione;
- ✓ il controllo e revisione del Sistema di Gestione.

Il controllo del Sistema di Gestione deve necessariamente contenere:

- ✓ il documento strategico ai fini della sicurezza antincendio e budget da destinare a tali attività;
- ✓ le analisi dei rischi per la sicurezza delle persone;
- ✓ il sistema di controllo preventivo dei dispositivi (tecnici ed organizzativi) utile alla verifica del mantenimento, nel tempo dei requisiti individuati ed adottati;
- ✓ il piano per la gestione delle emergenze;
- ✓ il piano di formazione e l'organigramma del personale addetto al settore antincendio con indicazione dei responsabili della gestione dell'emergenze e il numero minimo di addetti antincendio (di compartimento e di supporto).

B. Individuazione di un Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio (R.T.S.A.)

ASP IMMES E PAT

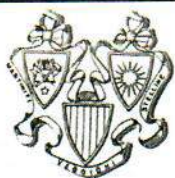
Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 10 di 52

qualificato ai sensi del D.M. 05/08/2011 con mansioni di pianificazione, coordinamento e verifica delle attività di adeguamento/miglioramento ai fini della sicurezza antincendio

- C. designare gli addetti necessari alle attività di intervento e/o verifica di sicurezza ai fini dell'antincendio ovvero gli addetti antincendio di compartimento e gli addetti della squadra antincendio che deve effettuare i controlli preventivi ed eseguire interventi, in caso di incendio, unitamente agli addetti di compartimento.

1.5. Luoghi di lavoro dell'Azienda

EDIFICIO/COMPLESSO	UBICAZIONE	TIPOLOGIA/ATTIVITÀ
Pio Albergo Trivulzio	Milano	Struttura socio-sanitaria
Istituto Frisia	Merate (LC)	Struttura socio-sanitaria
Principessa Jolanda	Milano	Struttura socio-sanitaria

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1
E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it
PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it
Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 11 di 52

2. POLITICA PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO

2.1. Approccio metodologico

La politica per la sicurezza antincendio costituisce un riferimento fondamentale ed essenziale per tutti i partecipanti alla vita aziendale e per tutti coloro che, esterni all'Azienda, hanno rapporti con essa. La politica esprime la missione aziendale per quanto concerne la sicurezza antincendio nell'ambiente di lavoro, da cui derivano obiettivi e programmi di miglioramento continuo.

La Direzione aziendale apicale (Direttore generale, Direttore Socio Sanitario, Direttore Amministrativo, Dirigente delle Professioni Sanitarie), in collaborazione con i Dirigenti delegati dal Datore di Lavoro, il R.S.P.P., il R.T.S.A., il Medico Competente, il Servizio Tecnico e l'Area Alberghiera ed Economato, predispone e formalizza un documento che esprime l'impegno dell'Azienda nel salvaguardare la sicurezza antincendio di tutti coloro che accedono alle strutture, siano essi pazienti/utenti, visitatori o lavoratori.

Questo processo prende avvio dall'applicazione delle leggi vigenti, dalla valutazione dei rischi d'incendio connessi all'attività lavorativa ai sensi del D.M. 10/03/98, dai principi di incendio e dagli infortuni verificatisi, allo scopo di promuovere e diffondere la cultura della sicurezza antincendio volta a tutelare la sicurezza di tutto il personale presente, monitorando continuamente il Sistema per renderlo coerente con gli obiettivi prefissati.

La Direzione aziendale esplicita questa volontà in ogni decisione o azione intrapresa e la diffonde a tutti i soggetti dell'Azienda impegnandosi affinché:

1. fin dalla definizione di nuove attività, o nella revisione di quelle esistenti, gli aspetti della sicurezza antincendio siano considerati obiettivi strategici;
2. siano reperite risorse economiche per la programmazione ed attuazione delle opere di adeguamento, delle procedure organizzative e mantenimento dell'esistente in ambito manutentivo;
3. tutti i lavoratori siano formati, informati e sensibilizzati in tema di sicurezza del lavoro, ed in particolare di quella antincendio, affinché ciascuno fornisca il proprio doveroso, consapevole e responsabile contributo;
4. tutta la struttura aziendale partecipi, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza assegnati affinché:
 - ✓ siano rispettate le leggi e i regolamenti vigenti, formulate procedure di prevenzione e di gestione delle emergenze, siano rispettati gli obiettivi aziendali individuati;
 - ✓ i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano tali da salvaguardare la salute degli abitanti delle strutture, i beni aziendali, la comunità con

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 12 di 52

cui interagisce l'Azienda;

- ✓ l'informazione sui rischi d'incendio sia diffusa a tutti i lavoratori e la formazione degli stessi sia effettuata ed aggiornata con specifico riferimento alle attitudini e capacità;
- ✓ si faccia fronte con rapidità, efficacia e diligenza a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
- ✓ siano promosse la cooperazione tra le risorse aziendali antincendio (personale sanitario, tecnici manutentori e personale di supporto) e la collaborazione con il personale di soccorso (V.V.F.);
- ✓ ogni attività sia pianificata e gestita anche con l'obiettivo di prevenire gli incendi e mitigarne le conseguenze.

Il Responsabile dell'attività, ai sensi di quanto richiesto dal Titolo V del D.M. 18/09/2002, ha provveduto ad elaborare, con il contributo progettuale del Servizio Tecnico dell'Azienda e organizzativo del R.T.S.A. e del R.S.P.P., una preliminare strategia finalizzato all'adeguamento della sicurezza antincendio, nel quale è indicato il budget da impegnare per la sicurezza antincendio nel periodo considerato e la modalità di adeguamento delle strutture socio-sanitarie dell'Azienda. Con riferimento alla sede istituzionale del Pio Albergo Trivulzio si anticipa rispetto ai prossimi capitoli che è in corso la pianificazione della ristrutturazione di primi due reparti oltre all'attuazione di opere straordinarie strategiche in ambito di investimento triennale. Nel presente documento è attua una valutazione parametrica dei costi per addivenire all'adeguamento delle misure di sicurezza antincendio, previa progettazione definitiva ed esecutiva di cui al D.P.R.207/2010, delle strutture, dei reparti ed impianti ad oggi non rispondenti alla normativa di settore.

2.2. Nomina Responsabile Tecnico Antincendio

In ottemperanza al D.M. 19/03/2015, per le strutture socio-sanitarie, sono stati nominati i seguenti RTSA:

- P.I. Enrico Cacioni nomina 16-09-2016 – 31-11-2018 (consulente esterno)
- Ing. Davide Brena nomina 01-12-2018 – in corso (dipendente)

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1
E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it
PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it
Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





3. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ

3.1. Criteri di identificazione e valutazione

I pericoli di incendio derivanti dalle attività sono direttamente correlati alla destinazione d'uso dei luoghi ove vengono svolte, alla presenza di materiali infiammabili e/o combustibili, alle sorgenti d'innescio, all'affollamento e alla presenza di persone con diversi livelli di capacità psicomotorie e cognitive.

Proprio sulla base dei criteri di cui sopra il Legislatore ha classificato le strutture sanitarie e residenziali, tra le quali sono inquadrabili le attività socio-sanitarie dell'ASP IMMeS e PAT, in attività da considerarsi a rischio incendio elevato.

Ancorché il rischio aziendale sia già stato attribuito dal Legislatore, il Datore di Lavoro ha l'obbligo, in virtù da quanto disposto dal D.M. 10/03/1998 e dagli artt.17 e 28 del D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii., di identificare e valutare i pericoli specifici quali:

1. stato fisico, tipo e quantitativo del combustibile: i materiali presenti nelle strutture aziendali possono essere solidi, liquidi e anche gassosi in quantitativi, stato fisico e chimico in funzione della tecnologia contenuta;
2. possibili scenari d'incendio, anche per aree omogenee (reparti, locali tecnici, ecc.) in funzione:
 - ✓ della presenza di potenziali inneschi;
 - ✓ dello sviluppo dei prodotti della combustione;
 - ✓ dei materiali manipolati e immagazzinati;
 - ✓ delle caratteristiche dell'edificio (geometria del locale, condizioni di ventilazione interna ed esterna, stato delle porte e delle finestre, eventuale rottura di vetri, ecc.);
 - ✓ delle condizioni delle persone presenti (affollamento, stato psico-fisico, presenza di disabili, ecc.);
 - ✓ della mancata attuazione dei regolamenti vigenti in materia di "divieto di fumo" ancorché già correlato ad un divieto di esposizione durante l'orario lavorativo ad agenti cancerogeni di cui al D.lgs. 81/08 allegato XLIII;
 - ✓ di azioni dolose;
 - ✓ di guasti alle reti impiantistiche (gas, elettrico MT/BT) con eventuale effetto amplificativo dovuto alla presenza di ossigeno sia nei reparti sanitari (rete strutturata ossigeno) che per la individuale disponibilità di dispositivi con ossigeno liquido portatili/mobili (dewar/stroller);
 - ✓ di deflagrazioni per miscela esplosiva costituita da miscela gas metano/aria (perdite

ASP IMMeS E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____
Pagina 14 di 52

linee gas), da miscela idrogeno/aria (zona ricarica carrelli elettrici con generazione di idrogeno per elettrolisi, zona UPS);

3.2. Sorgenti di innesco e cause di incendio più comuni - pericoli

Le sorgenti di innesco (pericoli) possono essere suddivise in n.4 categorie, in funzione della modalità di azione:

CATEGORIE	DESCRIZIONE
1. Accensione diretta	Quando una fiamma, una scintilla o altro materiale incandescente entra in contatto con un materiale combustibile in presenza di ossigeno. Esempi: operazioni di taglio e saldatura con produzione di scintille, mozziconi di sigaretta, lampade e resistenze elettriche, stufe elettriche, scariche elettrostatiche, malfunzionamento impianto elettrico (corto circuiti, sovraccarichi), fiamme libere, miscele esplosive (zone di ricarica muletti)
2. Accensione indiretta	Il calore d'innesco si trasmette per convezione, conduzione e irraggiamento termico. Esempi: correnti di aria calda generate da un incendio e diffuse, attraverso un vano scala o altri collegamenti verticali, propagazione di calore attraverso elementi metallici strutturali degli edifici.
3. Attrito	Il calore è prodotto dallo sfregamento di due materiali. Esempi: malfunzionamento di parti meccaniche rotanti quali cuscinetti, motori, urti; rottura violenta di materiali metallici.
4. Autocombustione o riscaldamento spontaneo	Il calore viene prodotto dallo stesso combustibile come ad esempio lenti processi di ossidazione, reazione chimiche, decomposizioni esotermiche in assenza d'aria, azione biologica. Esempi: cumuli di carbone, stracci o segatura imbevuti di olio di lino, polveri di ferro o nichel, fermentazione di vegetali.

Al fine di individuare le cause più comuni di incendio occorre prendere come riferimento l'ampia letteratura in materia, in particolare per quanto concerne la prevenzione incendi nelle aziende sanitarie:

1. "Ricerca sulle cause d'incendio negli ospedali. Anno 1995 - 2005" a cura dell'Ing. Maurizio D'Addato (Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica);
2. "La prevenzione incendi nelle strutture sanitarie dal D.M. 18/09/2002 al D.M. 19/03/2015: adeguamenti e nuovi obblighi gestionali" a cura dell'Ing. Aurelio Menoni (Ordine Ingegneri di Mantova) e dell'Ing. Matteo Mometti (Sisthema Engineering Srl).

Da questi studi emerge che le principali cause di incendio nelle strutture sanitarie sono le seguenti:

1. Impianti ed apparecchiature elettriche (≈23%) - Pericolo generale per tutte le aree

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1
E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it
PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it
Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 15 di 52

delle strutture

2. Sigarette e fiammiferi ($\approx 21\%$) - Pericolo generale per tutte le aree delle strutture in particolare nelle aree meno frequentate e dove il personale ha maggiore autonomia, minor contatto con l'ospite e ridotta supervisione (scale di esodo secondarie, spogliatoi, corridoio interrati, locali depositi) . Il pericolo è inoltre intrinseco in quanto gli ospiti geriatrici, a lunga degenza, dell'Azienda Socio Sanitaria mantengono l'abitudine di fumare incuranti dei divieti vigenti sia nelle aree interne che accessorie esterne.
3. Impianti di riscaldamento ($\approx 12\%$) - Pericolo specifico delle aree con uso gas metano ovvero centrali termiche e cucine.
4. Ossigeno terapeutico ($\approx 7\%$) - Pericolo specifico delle aree di stoccaggio ma anche generalizzato nei reparti sanitari e di ritrovo per la individuale disponibilità di dispositivi con ossigeno liquido portatili/mobili (dewar/stroller)
5. Liquidi infiammabili ($\approx 7\%$) - Specifico per le aree di deposito quali farmacia e reparti (deposito pulito).
6. Gas anestetici ($\approx 5\%$) - Non presenti negli edifici, poiché non sono esistenti impianti con protossido di azoto
7. Incendi nelle cucine ($\approx 4\%$)
8. Incendi dolosi ($\approx 3\%$) - Pericolo generalizzato

Sono escluse dalle statistiche le aree temporaneamente deputate a cantiere per le quali è elaborato uno specifico PSC e POS (piano di sicurezza e coordinamento e piano operativo di sicurezza) ai sensi del D.lgs. 81/08; le aree cantiere per opere complesse (ristrutturazioni, manutenzioni straordinarie) sono confinate con specifiche barriere e percorsi.

3.3. Misure generali per la gestione del rischio nelle strutture sanitarie

Sulla base di quanto riportato nel paragrafo 3.2., il Legale Rappresentante ha messo in atto delle misure antincendio di prevenzione e protezione generali per le strutture socio-sanitarie che vengono integrate da misure specifiche di prevenzione e protezione, gestionali da attuarsi nell'arco temporale di completo adeguamento della struttura, al fine di eliminare il pericolo e ridurre il rischio antincendio, in termini di probabilità e conseguenze.

Misure generali:

1. segnaletica antincendio: in tutti i locali della struttura sanitaria, locali tecnici, accessi pedonali e carrai e quant'altro non specificatamente elencato è stata posizionata la segnaletica di sicurezza finalizzata alla sicurezza antincendio e conforme al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
2. divieto di fumo: nel rispetto della specifica normativa di Legge, è stata apposta nei previsti spazi dell'Azienda la prevista segnaletica riguardante il divieto di fumo. Anche ai fini di prevenzione incendio è stato approvato, con apposita Determina DG n.118 del 14/11/2018, un Regolamento antifumo che vede la istituzione di un nucleo di vigilanza

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 16 di 52

volto ad accertare il rispetto del divieto. Con comunicazione del 01/02/2017, il Legale rappresentante ha infine richiamato i Dirigenti e Preposti alla sicurezza al puntuale rispetto del predetto divieto sottolineandone l'assoluta importanza ai fini di una efficace prevenzione incendio; il divieto di fumo dovrebbe essere correlato ad un divieto di esposizione durante l'orario lavorativo ad agenti cancerogeni di cui al D.lgs. 81/08 allegato XLIII.

- impianti elettrici: per le strutture sanitarie l'Azienda sta ottemperando a quanto previsto dal punto 17.5 commi 1 e 7 (Impianti elettrici) ai sensi dell'art. 2 del D.M. 19/03/2015. Le aree di degenza sono dotate di DI.CO. (rilasciate in seguito a lavori di manutenzione straordinaria o ristrutturazione) o DI.RI. ai sensi del D.M. 37/08. Alcune aree accessorie, costruite ante 1990 e dotate di vecchia impiantistica, ovvero prima dell'attuazione del D.M. 46/90 sono in particolari casi sprovvisti di DI.CO e DI.RI. Le aree di degenza, non riqualficate e dotate di DI.CO sono state oggetto di verifica ed emissione DI.RI. da parte di tecnici abilitati di settore.
- formazione e costituzione delle squadre di emergenza antincendio ai sensi del Titolo V allegato III D.M. 19/03/2015 sia in "ambito residenziale " che in "ambito ospedaliero". Ai fini di dare piena copertura di addetti formati per i comparti e per le squadre di emergenza nell'anno 2019 sono stati programmati n.6 corsi aziendali per "rischio elevato", per la formazione di ulteriori 150 operatori. Ad oggi la copertura dei formati si attesta a circa il 50% per l'Istituto Pio Albergo Trivulzio e Principessa Jolanda, il 65% Istituto Frisia.
- aggiornamento del piano di gestione delle emergenze per gli Istituti Socio-Sanitari a cura del RSPP, ultima revisione anno 2018 pubblicati sul sito aziendale percorso V:\PARTE 4 - PROCEDURE DI SICUREZZA\PS 01-3 Procedure sicurezza gestione emergenze. I piani di gestione delle emergenze allegati al presente documento di gestione sono attenzionati dal RSPP ai fini di aggiornamento.

Misure gestionali:

Vengono di seguito sintetizzate le misure adottate e le rispettive responsabilità relativamente alla verifica e mantenimento del requisito:

MISURE ADOTTATE	DIRIGENTI RESPONSABILI
Presenza h 24 di squadra antincendio	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE a cui spetta: <ul style="list-style-type: none">La predisposizione, aggiornamento e gestione del piano di emergenza AREA ALBERGHIERA ED ECONOMATO a cui spetta <ul style="list-style-type: none">L'onere di garantire la continuità della presenza sul presidio della squadra di vigilanza/portierato a supporto a gestione del centro unico di emergenza DSS e DPS a cui spetta <ul style="list-style-type: none">L'organizzazione della squadra

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 17 di 52

	<ul style="list-style-type: none">L'onere di garantire la continuità della presenza sul presidio della squadra antincendio di Presidio e di Comparto SERVIZIO FORMAZIONE DI SICUREZZA a cui spetta <ul style="list-style-type: none">L'erogazione della formazione e l'organizzazione dei corsi abilitanti
Presenza h 24 di addetti di comparto	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE a cui spetta: <ul style="list-style-type: none">La predisposizione, aggiornamento e gestione del piano di emergenzaDPS a cui spetta:L'organizzazione della squadraL'onere di garantire la continuità della presenza sul presidio della squadra antincendio di Presidio e di Comparto SERVIZIO FORMAZIONE DI SICUREZZA a cui spetta: <ul style="list-style-type: none">L'erogazione della formazione e l'organizzazione dei corsi abilitanti
Prove di evacuazione	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE a cui spetta: <ul style="list-style-type: none">L'effettuazione di prove periodiche di evacuazioneL'effettuazione di prove periodiche di chiamata/simulazione accesso in urgenza a area chiuse e locali accessori con chiavi/intervento organizzazione della squadra di emergenzaLa predisposizione, aggiornamento e gestione del piano di emergenzaL'attività di vigilanza
Affollamento	DSS e DPS a cui spetta: <ul style="list-style-type: none">Il controllo ed il mantenimento del numero di posti letto per reparto compatibile con il numero di moduli d'esodo presenti
Detenzione di arredi conformi alle normative in ambito reazione al fuoco classe 1/1M (se imbottiti) per nuove acquisizioni/sostituzione di materiale obsoleto - vedere anche classi equivalenti eurocodici	AREA ALBERGHIERA ED ECONOMATO e PROVVEDITORATO E CONTRATTI a cui spetta: <ul style="list-style-type: none">L'onere di garantire il mantenimento di arredi nelle aree già oggetto di SCIA VVF con reazione al fuoco conforme al D.M. 18/09/2002 ed evitare l'uso in tali aree di arredo suppletivo non omologato;L'acquisto di arredo conforme al D.M. 18/09/2002;L'acquisizione e la detenzione dei certificati attestanti le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali
Fornitura di materassi e bedding in classe 1 di reazione al fuoco - vedere anche classi equivalenti eurocodici	AREA ALBERGHIERA ED ECONOMATO e PROVVEDITORATO E CONTRATTI a cui spetta: <ul style="list-style-type: none">La fornitura in ogni reparto di materassi - cuscini - coperte - lenzuola - teleria -in genere - in classe 1 di reazione al fuoco ;La verifica in ogni momento della fornitura;L'acquisizione e la detenzione dei certificati attestanti le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali;

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____
Pagina 18 di 52

<p>Apparecchiature elettromedicali Fornitura di materassi e bedding in classe 1 di reazione al fuoco – vedere anche classi equivalenti eurocodici</p>	<p>PROVEDITORATO E CONTRATTI a cui spetta:</p> <ul style="list-style-type: none">• L'acquisizione di apparecchiature elettromedicali marcate CE <p>SERVIZIO TECNICO a cui spetta:</p> <ul style="list-style-type: none">• La manutenzione predittiva dell'impianto-apparecchiture• Le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa – parte elettrica;• La tempestiva riparazione del guasto• La detenzione ed aggiornamento del registro di manutenzione <p>PROVEDITORATO E CONTRATTI per fornitura letti HILL ROOM (forniture in garanzia) a cui spetta:</p> <ul style="list-style-type: none">• La manutenzione predittiva dell'impianto-apparecchiture• Le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa – parte elettrica;• La tempestiva riparazione del guasto• La detenzione ed aggiornamento del registro di manutenzione <p>PROVEDITORATO E CONTRATTI per fornitura sollevatori GULDMANN (forniture in garanzia) a cui spetta:</p> <ul style="list-style-type: none">• La manutenzione predittiva dell'impianto-apparecchiture• Le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa – parte elettrica;• La tempestiva riparazione del guasto• La detenzione ed aggiornamento del registro di manutenzione
<p>Manutenzione periodica e predittiva mezzi antincendio – idranti – estintori – rivelazione fumi</p>	<p>SERVIZIO TECNICO a cui spetta:</p> <ul style="list-style-type: none">• La manutenzione predittiva dell'impianto• Le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa• La tempestiva riparazione in caso di guasto• La detenzione ed aggiornamento del registro di manutenzione <p>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE a cui spetta:</p> <ul style="list-style-type: none">• L'attività di sorveglianza e monitoraggio degli estintori in occasione delle prove di evacuazione
<p>Impianto elettrico – impianti scariche atmosferiche – impianti distribuzione gas combustibili – impianti distribuzione gas medicinali – impianti di climatizzazione e distribuzione fluidi – impianti di sollevamento</p>	<p>SERVIZIO TECNICO a cui spetta:</p> <ul style="list-style-type: none">• La manutenzione predittiva dell'impianto• Le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa• La riparazione in caso di guasto• La detenzione ed aggiornamento del registro di manutenzione
<p>Detenzione bombole gas medicinali, dewar e stroller</p>	<p>FARMACIA a cui spetta:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il controllo dell'approvvigionamento e della detenzione

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1
E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it
PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it
Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 19 di 52

	<p>nell'ambito del presidio nel rispetto dell'art. 17.1 comma 2 del D.M. 19/03/2015 delle bombole gas medicinali</p> <p>COORDINATORI SANITARI a cui spetta:</p> <ul style="list-style-type: none">Il controllo dell'approvvigionamento e la detenzione nell'ambito del reparto/servizio nel rispetto dell'art. 17.1 comma 2 del D.M. 19/03/2015 liquidi infiammabili – ammissibili;
Detenzione liquidi infiammabili	<p>FARMACIA a cui spetta:</p> <ul style="list-style-type: none">Il controllo dell'approvvigionamento e della detenzione nell'ambito del presidio nel rispetto dell'art. 17.2.4 del D.M. 19/03/2015 liquidi infiammabili – deposito; <p>COORDINATORI SANITARI a cui spetta:</p> <ul style="list-style-type: none">Il controllo dell'approvvigionamento e la detenzione nell'ambito del reparto/servizio nel rispetto dell'art. 17.2.4 del D.M. 19/03/2015 liquidi infiammabili – ammissibili;
Rispetto prescrizioni comportamentali, dei divieti di fumo sia da parte degli ospiti, operatori sanitari e dipendenti tutti, dei divieti di stoccare materiale in aree non deputate	<p>AREA ALBERGHIERA ED ECONOMATO e DSS e DPS a cui spetta:</p> <ul style="list-style-type: none">L'onere di garantire l'attuazione dei regolamenti interni;
Hardware, Software e database ai fini di sicurezza	<p>SISTEMI INFORMATIVI a cui spetta:</p> <ul style="list-style-type: none">L'onere di garantire la fornitura e manutenzione dell'hardware (con UPS dedicati), dei software dedicati alla gestione delle presenze addetti antincendio, al database di archiviazione delle planimetrie.

Misure specifiche per l'Istituto Pio Albergo Trivulzio:

1. Il Servizio Tecnico ha evidenziato la necessità di adeguamento degli impianti, in particolare delle linee principali, dei quadri "basi montante" e della cabina elettrica ai fini di addivenire ad un adeguamento strutturale, in modo che si possa attuare il sezionamento delle aree compartimentate secondo la logica del D.M. 18/09/2002 e normative UNI, CEI di settore. E' previsto l'avvio nell'anno 2019 delle fasi progettuali per la realizzazione di nuova cabina elettrica da 23.000V, con sostituzione dei cavi di distribuzione posti ai piani interrati, quadri "base montante" dotati di sistemi di sgancio dell'alimentazione per i reparti ed aree servite con previsione di avvio dei lavori nell'anno 2020. L'intervento straordinario è imputato nella programmazione triennale di investimento in ambito di sicurezza;
2. Avvio delle opere di adeguamento, in ambito del piano triennale di investimenti, delle aree ad oggi non ancora segnalate (SCIA antincendio), in ragione di:
 - prosieguo della definizione dei compartimenti per i padiglioni n.6-11, reparti ospitanti le degenza IDR e l'Hospice per un complessivo di 279 ospiti, oltre l'installazione di rilevatori di fumo a partire dalle zone comuni per poi proseguire in tutti i locali di degenza;

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 24/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 20 di 52

- prosieguo delle creazione delle compartimentazioni piani interrati;
 - installazione luci di emergenza nei reparti sprovvisti e sostituzione dei corpi illuminanti obsoleti. Ad oggi tutte le aree degenza sono dotate di impianti per l'illuminazione di emergenza;
 - adeguamento impianti elevatori con costituzione di vani protetti;
 - realizzazione e/o completamento impianti di rilevazione fumi nelle aree di reparto ed accessorie;
 - verifiche degli impianti esistenti ai fini di redazione DI.RI elettrico e meccaniche;
 - avvio fasi di progettazione nuova centrale di stoccaggio ossigeno liquido compresso (5.000 litri) per la costituzione di un nuovo impianto per la gestione delle tre fonti di alimentazione;
3. Avvio delle opere di intervento straordinario per la riqualificazione di due aree reparto ad oggi dismesse, presso i padiglioni nn.9 e 10, per la costituzione di due nuovi reparti volano completamente ammodernati strutturalmente ai requisiti ATS e VVF. I reparti, ospitanti, massimo 29 posti cadauno, saranno utilizzati come soluzioni volano al fine di avanzare ciclicamente nella riqualificazione dei reparti IDR (di riabilitazione) dei padiglioni nn.6 e 11. Sono avviate le fasi di progettazione preliminare interna agli uffici per poi procedere alla progettazione esternalizzata definitiva ed esecutiva entro fine anno, con avvio dei lavori nell'anno 2020.
4. Avvio delle opere di intervento straordinario per la costituzione della nuova cucina e dell'area mensa per i dipendenti, riqualificando aree dismesse al piano interrato del padiglione n. 12 ai requisiti ATS e VVF. Sono avviate le fasi di selezione dei progettisti per il livello definitivo ed esecutivo d'intervento, con avvio dei lavori nell'anno 2020.
5. Avvio delle opere di intervento straordinario per il potenziamento della centrale di pompaggio "riserva idrica superiore" posta a servizi della RSA BEZZI (livello costituzione attuale LIVELLO 2) per servire l'intera protezione interna (LIVELLO 3), anche della parte storica e la protezione esterna con idranti DN70, da realizzare. In corso progettazione definitivo/ esecutiva per il dimensionamento del gruppo pompe e della linea di rinalzo ai sensi della UNI 12845 con tempistiche di adeguamento entro l'anno 2019.

Misure specifiche per l'Istituto Frisia:

1. Avvio delle opere di adeguamento, in ambito del piano triennale di investimenti, delle aree ad oggi non ancora segnalate (SCIA antincendio) in ragione di:
- verifiche straordinarie, redazione di DI.RI e pratica di parere antincendio per il gruppo elettrogeno a servizio dell'intera struttura. In corso procedure di gara per la selezione dell'operatore economico;
 - adeguamento e sostituzione di impianti elevatori con costituzione di vani protetti. In

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1
E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it
PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it
Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 21 di 52

corso opere di ammodernamento;

- prosieguo delle creazione delle compartimentazioni piani interrati e terra;

3.4. Valutazione dei rischi specifici

Il rischio analizzato è il rischio incendio con riferimento ai principi di cui al D.M. 10/03/1998; si possono definire i seguenti livelli delle attività:

- **aree socio-sanitarie ed accessorie**, ovvero gli istituti che erogano il servizio sociosanitario (Pio Albergo Trivulzio, Frisia e Principessa Jolanda), **rischio elevato** (allegato 9 punto 9.2 lett. I).
- **aree con impianti di produzione calore** (centrali termiche), **elettrico** (gruppi elettrogeni) e **stoccaggio gas medicinali** (centrali con stoccaggio superiore a 3000l di gas compresso e/o liquefatto), **ovvero aree di tipo A**, rientranti nell'elenco delle attività soggette al controllo del comando dei vigili del fuoco, essendo attività di cui al DPR 151/2011 (ex D.M. 16 febbraio 1982), **rischio medio** (allegato 9 punto 9.3)
- **aree uffici ed amministrative uniformi** (palazzina uffici), ovvero **aree di tipo E**, non rientranti nell'elenco delle attività soggette al controllo del comando dei vigili del fuoco di cui al DPR 151/2011 (ex D.M. 16 febbraio 1982), poiché con persone in affollamento inferiore a 300 unità, **rischio basso** (allegato 9 punto 9.4);

Gli scenari di incendio ipotizzabili, rappresentativi per omogeneità di area, sono relativi a quanto di seguito descritto.

- **aree sanitarie ed accessorie: principi di incendio e/o incendi di comparto;**
- **aree tecniche di tipo A: principi di incendio di macchinari e/o incendi di area tecnica con potenziali deflagrazioni per miscele esplosive;**
- **aree amministrative e di supporto di tipo E quali uffici, magazzini, camera mortuaria, mensa: principi di incendio e/o incendi di comparto;**

Non si individuano scenari singoli di incendio, tipica metodologia di un approccio ingegneristico, in quanto i pericoli sono diffusamente ed omogeneamente esistenti e si ha la presenza di probabili azioni dolose (vedasi statistiche pericoli). Il voler dunque individuare un'area sanitaria più o meno a rischio rispetto ad un'altra, con simulazioni di puntuali scenari di rischio, ancorché non concordata con il comando dei Vigili del fuoco in rispetto dei dettami del FSE, rappresenterebbe una sottovalutazione della gestione delle emergenze che in ogni caso sono afferite ad un rischio elevato così come da definizione D.M. 10/03/1998.

Gli scenari sono dunque riferiti alla probabilità di principi di incendio e/o incendi di comparto oltre a potenziali deflagrazioni per miscele esplosive nell'area di tipo A ospitante gli organi di produzione calore (calore).

Ai sensi del TITOLO V el D.M. 19/03/ 2015 si predisporranno adeguate squadre per la gestione

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 22 di 52

dell'emergenza antincendio di comparto e di presidio, quali misure compensative gestionali sino al completo adeguamento delle strutture.

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 23 di 52

4. PIANIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

4.1. Modalità di pianificazione

La pianificazione delle procedure da attuare in caso di emergenza si basa necessariamente sull'individuazione di possibili scenari di rischio di comparto individuati con la valutazione dei rischi di cui al capitolo 3.4.

Sulla base del fattivo contributo dei soggetti aziendali che per competenza compongono il Sistema organizzativo aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Datore di Lavoro organizza il sistema di gestione delle emergenze attraverso:

- ✓ la predisposizione e il costante aggiornamento dei Piani di Emergenza dei singoli Istituti (rif. 4.3. Piani di Gestione delle Emergenze);
- ✓ la designazione del personale addetto alla gestione delle emergenze (squadre di emergenza di comparto e di presidio), con particolare riguardo a quello preposto al settore antincendio e la loro puntuale formazione/addestramento;
- ✓ le esercitazioni antincendio volte a sperimentare le procedure d'allarme e di primo intervento che, interessando luoghi di grandi dimensioni, coinvolgono progressivamente specifiche aree aziendali. Gli esiti, le eventuali carenze e le azioni di miglioramento ritenute necessarie costituiscono elemento per l'avvio delle opportune azioni correttive e/o di miglioramento sia del Piano di gestione delle Emergenze che del SGSA;

4.2. Sistema organizzativo aziendale

Con Determinazione DG/232/2016 l'Azienda si è dotata di un sistema di deleghe volto ad implementare nel tempo un modello di gestione e organizzazione come richiesto dall'art.30 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Il presente S.G.S.A. è pertanto definito, controllato e aggiornato in funzione delle deleghe attribuite a seguito del citato Provvedimento, come di seguito indicato oltre a quanto specificatamente definito nella tabella di cui all'art.3.3 del presente documento :

- A. il **Direttore Generale**, (Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e Responsabile dell'Attività ai sensi del DPR n.151/2011) a cui sono attribuite le seguenti responsabilità:
- designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - designare il Responsabile Tecnico per la Sicurezza Antincendio;
 - adottare il Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza;
 - adottare il Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio;
 - definire la strategia nei riguardi della sicurezza antincendio anche attraverso l'individuazione delle risorse organizzative ed economiche necessarie;
 - valutare tutti i rischi presenti nei luoghi di lavoro e connessi alle attività lavorative

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 24 di 52

svolte dai lavoratori;

- vigilare in ordine alle deleghe attribuite anche determinando il controllo operativo delle fasi di adeguamento, il controllo delle prestazioni con riferimento anche ai cronoprogrammi;

B. il **Dirigente delegato dal Datore di Lavoro per le strutture PAT e Frisia e per le attività formative in ambito di sicurezza per tutte le strutture aziendali** a cui sono attribuite le seguenti responsabilità:

- ottempera agli obblighi previsti dall'art.18 del D.Lgs.81/08 e s.m.i. per i lavoratori delle strutture aziendali PAT e Frisia ad eccezione della nomina del Medico Competente. Tra gli obblighi di cui sopra è prevista la designazione degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi;
- garantisce la formazione, l'informazione e l'addestramento di tutti i lavoratori dell'Azienda ai sensi degli artt.36 e 37 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.;
- garantisce la sicurezza delle squadre di soccorso nelle strutture aziendali PAT e Frisia;
- garantisce la manutenzione dei sistemi di protezione per le strutture aziendali PAT e Frisia.

C. il **Dirigente delegato dal Datore di Lavoro per le strutture Principessa Jolanda, Comunità, Museo e Stabili** a cui sono attribuite le seguenti responsabilità:

- ottempera agli obblighi previsti dall'art.18 del D.Lgs.81/08 e s.m.i. per i lavoratori delle strutture aziendali Principessa Jolanda, Comunità, Museo e Stabili ad eccezione della nomina del Medico Competente. Tra gli obblighi di cui sopra è prevista la designazione degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi;
- garantisce la sicurezza delle squadre di soccorso nelle strutture aziendali Principessa Jolanda, Comunità, Museo e Stabili;
- garantisce la manutenzione dei sistemi di protezione per le strutture aziendali Principessa Jolanda, Comunità, Museo e Stabili.

D. il **Responsabile Tecnico Sicurezza Antincendio (RTSA)** cui sono attribuiti i seguenti compiti:

- elabora, controlla e revisiona il Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio limitatamente alle strutture socio-sanitarie e conformemente all'Allegato III del D.M. 19/03/2015;
- identifica e valuta i pericoli derivanti dalle attività svolte in ogni sede Aziendale ad indirizzo sanitario;
- definisce in collaborazione con le altre funzioni aziendali tutti gli elementi del presente Sistema di Gestione Antincendio limitatamente alle strutture di natura socio-sanitaria.

E. il **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione** in staff al Direttore Generale cui sono attribuiti i compiti di cui all'art.33 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.:

- individua i fattori di rischio, valuta dei rischi e le misure per la sicurezza e la salubrità

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2018

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____
Pagina 25 di 52

- degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- elabora, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure;
 - elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
 - propone i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
 - fornisce ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
 - organizza le Prove di evacuazione secondo le modalità definite dal S.G.S.A.
- F. il **Dirigente Responsabile del Servizio Tecnico** ha il compito, con coperture di spesa imputata a budget, di:
- mettere in atto, per quanto di competenza, la strategia definita dal Datore di Lavoro per quanto concerne l'adeguamento antincendio delle strutture aziendali;
 - garantire la sicurezza di impianti, strutture e apparecchi elettromedicali;
 - garantire la manutenzione dei sistemi di protezione;
 - comunicare ogni variazione che possa richiedere la modifica del presente S.G.S.A.
- G. il **Direttore Socio Sanitario** collabora, per quanto di competenza, con i Dirigenti delegati dal Datore di lavoro nell'elaborazione delle Procedure di Evacuazione delle Strutture Sanitarie e garantisce la presenza nell'arco delle 24 ore degli addetti assegnati alla Squadra di Emergenza.
- H. il **Dirigente delle Professioni Sanitarie** collabora, per quanto di competenza, con i Dirigenti delegati dal Datore di lavoro nell'elaborazione delle Procedure di Evacuazione delle Strutture Sanitarie e garantisce la presenza nell'arco delle 24 ore degli addetti di compartimento.
- I. i **Dirigenti** (*ex art. 2 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.*) cui spettano gli obblighi di cui all'art. 18 del D.Lgs.81/08 e s.m.i. Nel sistema organizzativo aziendale sono individuati quali dirigenti tutti i Direttori di UOC e tutti i Responsabili di UOS non riferibili a UOC.
- J. i **Preposti** (*ex art. 2 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.*) cui spettano gli obblighi di cui all'art. 19 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Nel sistema organizzativo aziendale sono individuati quali preposti i Responsabili di UOS riconducibili a UOC, i coordinatori di reparto, i referenti di reparto e le posizioni organizzative.
- K. i **Lavoratori** cui spettano gli obblighi di cui all'art.20 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;**

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 26 di 52

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

OVVERO al lavoratore è demandato il primo fattivo controllo delle attrezzature di sicurezza in quanto quotidianamente esercita nelle aree socio – sanitarie.

4.3. Piani di Gestione delle Emergenze

Scopo dei piani di emergenza è quello di consentire la migliore gestione possibile degli scenari incidentali ipotizzati, determinando la sequenza di azioni ritenute più idonee per avere i risultati che ci si prefigge al fine di controllare le conseguenze di un incendio.

Perseguono i prioritari obiettivi di:

- ✓ fornire una serie di linee guida e procedurali per il personale addetto alla gestione delle emergenze ed in particolare di quella incendio;
- ✓ raccogliere in un documento organico informazioni che non è possibile facilmente ottenere in emergenza (numero posti letti e operatori presenti – planimetrie – impianti tecnologici etc);
- ✓ disporre di uno strumento per sperimentare la simulazione dell'emergenza e promuovere la formazione/addestramento del personale.

In particolare, il Piano di Emergenza:

- ✓ individua chi è il Responsabile dell'emergenza e le relative competenze;
- ✓ contiene le indicazioni sui ruoli e compiti degli addetti alla gestione delle emergenze;
- ✓ stabilisce procedure per i possibili casi di emergenza (incendi, sisma, crollo,

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1
E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it
PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it
Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 27 di 52

alluvione, ... ecc.);

- ✓ raccoglie le schede operative di intervento;
- ✓ elenca attrezzature e risorse a disposizione degli addetti di reparto e della squadra antincendio e DPI.
- ✓ definisce la modalità di chiamata dei vigili del fuoco e di altri Enti/Aziende deputate alla gestione delle emergenze;
- ✓ dettaglia le procedure di comunicazione del centro di controllo dell'emergenza ai componenti della squadra antincendio e con gli Enti preposti all'emergenza e al soccorso tecnico urgente;
- ✓ definisce le modalità di supporto alle squadre dei vigili del fuoco;
- ✓ esplicita i sistemi di comunicazione per squadra antincendio e servizi di emergenza pubblici (**112**, 113, 115, 118 etc.);
- ✓ definisce il personale coinvolto in caso di emergenza e le funzioni assegnate;
- ✓ individua gli ambienti a rischio e le possibili situazioni incidentali;
- ✓ individua le vie di uscita;
- ✓ individua le modalità di addestramento/esercitazioni antincendio
- ✓ definisce i criteri per segnalare la cessata emergenza.

I fascicoli dei "Piani di Gestione delle Emergenze", da considerarsi quale parte integrante del presente elaborato, sono aggiornati ad ogni modifica dell'ambiente di lavoro e dell'organizzazione che rende necessaria la modifica dei suddetti piani.

Piano di Gestione delle Emergenze		
Fascicolo	Edificio/Complesso/Argomento	Approvazione
A	PIO ALBERGO TRIVULZIO	Datore di Lavoro, R.S.P.P., Medico Competente
B	PRINCIPESSA JOLANDA	Datore di Lavoro, R.S.P.P., Medico Competente
C	ISTITUTO FRISIA	Datore di Lavoro, R.S.P.P., Medico Competente

PLANIMETRIE E SCHEMI IMPIANTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

In ottemperanza del punto 19.4.3 del D.M. 18/09/2002, richiamato al medesimo punto dal 19/3/2015, saranno predisposte presso i vari centri unici di emergenza le planimetrie relative a:

- pratiche autorizzative Vigili del Fuoco (pareri e/o documenti as-built allegati alle SCIA);

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 28 di 52

- planimetrie indicanti i punti di intercettazione principale degli impianti ad oggi non adeguati quali gas medicinali, linee idriche base montanti ed aree di gestione dei quadri elettrici di zona

Tali documenti saranno disponibili su piattaforma elettronica dedicata dotata di singolo UPS, con definito database all'interno del quale il personale preposto alla gestione dell'emergenza ed all'accoglienza delle squadre esterne, potrà visualizzare le planimetrie principali. E' lasciata all'AREA ALBERGHIERA la facoltà di archiviare le stampe di dette planimetrie presso i vari CENTRI UNICI DI EMERGENZA.

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1
E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it
PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it
Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





5. PIANO DI FORMAZIONE E ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE ADDETTO AL SETTORE ANTINCENDIO

5.1. Formazione, informazione e addestramento

La formazione e l'informazione antincendio di tutti i lavoratori è attuata secondo i criteri di base enunciati negli specifici punti del decreto del ministro interno del 10 marzo 1998.

In particolare sono adottate le modalità di seguito riportate:

1. Informazione antincendio (Rif. Punti 7.2. e 7.5. - Allegato VII – D.M. 10/03/1998)

- a. Relativamente alle ubicazioni delle vie d'uscita, dei pulsanti di emergenza, del posizionamento e azionamento degli allarmi, del posizionamento dei mezzi di estinzione e delle procedure da attuare è apposta all'interno dei vari locali aziendali idonea segnaletica/cartellonistica informativa secondo quanto definito dal Piano di Emergenza Interno.
- b. Affinché ogni lavoratore sia informato sul nominativo degli incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, viene formalmente trasmesso al Preposto l'elenco nominativo dei lavoratori formati. L'elenco viene altresì inoltrato ai dipendenti attraverso l'applicativo informatico Dedalus e pubblicato su un'apposita sezione dell'Area Riservata del sito internet aziendale.
- c. Per gli appalti, i contratti e/o le convenzioni con soggetti esterni rientranti nel campo di applicazione dell'art.26 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i. viene elaborato il cosiddetto D.U.V.R.I. contenente le valutazioni relative ai cosiddetti rischi da interferenze, ivi compresi i rischi di incendio, e le misure che entrambe le aziende devono adottare per il contenimento del rischio.

La suddetta documentazione è conservata dal Responsabile del Procedimento all'interno degli atti relativi all'accordo stipulato tra Azienda e soggetto esterno.

- d. Per gli appalti, i contratti e/o le convenzioni con soggetti esterni rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs.81/2008 e s.m.i. vengono elaborati i documenti previsti dal Titolo IV stesso contenenti le valutazioni relative ai cosiddetti rischi da interferenze, ivi compresi i rischi di incendio, e le misure che entrambe le aziende devono adottare per il contenimento del rischio. La suddetta documentazione è conservata dal Responsabile del Procedimento all'interno degli atti relativi all'accordo stipulato tra Azienda e soggetto esterno.

2. Formazione antincendio (Rif. Punto 7.3. – Allegato VII – D.M. 10 marzo 1998)

- a. Dopo la stipula del contratto di lavoro i dipendenti dell'Azienda frequentano un percorso formativo di 16 ore durante le quali vengono affrontati gli argomenti nel Provvedimento 221/CSR del 21/12/2011 e successive modifiche e integrazioni.

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 30 di 52

All'interno di tale percorso vengono pertanto trattate le procedure da adottare durante le emergenze e le misure di riduzione/gestione dei rischi connessi a talune attività che possono provocare incendi (rischio elettrico, rischi per la sicurezza connessi all'utilizzo di sostanze chimiche, ecc).

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs.81/08 e al Provvedimento 221/CSR del 21/12/2011 il suddetto percorso formativo è integrato con ulteriori eventi formativi specifici nonché con i previsti aggiornamenti quinquennali.

La documentazione relativa alla formazione dei lavoratori è agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

- b. I lavoratori dell'Azienda che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendio o gestione delle emergenze hanno ricevuto una specifica formazione antincendio presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco rispondente ai requisiti minimi previsti dall'allegato IX del D.M. 10/03/1998 per le aziende a rischio elevato ed hanno conseguito l'idoneità tecnica ministeriale.

L'elenco nominativo dei lavoratori designati e copia dei relativi attestati rilasciati dal Comando Provinciale VVF è agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Ulteriori informazioni circa il Personale addetto al settore antincendio è esplicitato al successivo punto 4.4. a cui si rimanda.

- c. Ai fini di organizzare la misura compensativa per i vari reparti ed aree socio sanitarie, in considerazione dei turni di copertura sanitaria, dei periodi festivi e feriali, delle potenziali assenze per malattia, si ritiene strategico addivenire ad una copertura formativa pari al 100% dei dipendenti in modo da svincolare l'organizzazione sanitaria dall'organizzazione dei turnisti addetti al primo intervento antincendio. Anche le aree ed i reparti già adeguati per i quali è stata inviata SCIA antincendio la formazione è perseguita in quanto, anche se non necessaria addetti formati ai sensi del TITOLO V Tabella I, si reputa strategico, in particolare nei turni notturni ove è presente un solo operatore sanitario di presidio nel reparto, stabile la presenza di un sanitario formato antincendio per ottemperare agli obblighi di formazione di cui ALLEGATO I - LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO NEI LUOGHI DI LAVORO art. 7.3 del D.lgs. 81/08.

3. Esercitazioni antincendio (Rif. Punto 7.4. - Allegato VII - D.M. 10 marzo 1998)

Per mettere in pratica le procedure d'esodo e di primo intervento vengono messe in atto esercitazioni antincendio che, interessando luoghi di grandi dimensioni, coinvolgono progressivamente specifiche aree aziendali.

Dell'esercitazione viene redatto verbale volto ad evidenziarne gli esiti, le eventuali carenze e le azioni di miglioramento ritenute necessarie. Copia del verbale, che viene trasmesso al Datore di lavoro, al Dirigente D.Lgs.81 dell'area interessata ed ai RLS, è depositato agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





5.2. Organigramma del personale addetto al settore antincendio nelle strutture socio-sanitarie

Per i luoghi di lavoro nei quali viene svolta attività di natura sanitaria, il personale addetto al settore antincendio si differenzia in due tipologie:

- ✓ addetti antincendio di compartimento, che assicurano il primo intervento immediato e che svolgono altre funzioni sanitarie o non;
- ✓ squadra antincendio di primo intervento che si occupa dei controlli preventivi e dell'intervento in caso d'incendio, anche in supporto agli addetti di compartimento.

Il numero degli addetti antincendio di compartimento è determinato conformemente a quanto indicato nella Tabella 1 del Titolo V del D.M. 18/09/2002 introdotto con D.M. 19/03/2015.

Il numero dei componenti della Squadra antincendio (aggiuntivi a quelli di compartimento) è determinato utilizzando l'algoritmo del Titolo V del D.M. 18/09/2002 introdotto con D.M. 19/03/2015.

Il numero degli addetti antincendio di cui sopra è da intendersi presente nell'arco delle 24 ore.

Si precisa che la documentazione relativa al percorso formativo di tale personale ed alla formale designazione è agli atti del Servizio di prevenzione e protezione di questa Azienda.

I compiti della squadra di emergenza e degli addetti di compartimento e l'organigramma sono descritti nel Piano di gestione delle Emergenza riguardo i quali vengono appositamente formati anche per quanto riguarda i DPI a disposizione.

Ai fini addestrativi e allo scopo di mettere in pratica le procedure d'allarme e di primo intervento vengono messe in atto esercitazioni antincendio che, interessando luoghi di grandi dimensioni, coinvolgono progressivamente specifiche aree aziendali.

Dell'esercitazione viene redatto verbale volto ad evidenziarne gli esiti, le eventuali carenze e le azioni di miglioramento ritenute necessarie. Copia del verbale, che viene trasmesso al Datore di lavoro, al Dirigente D.Lgs.81 dell'area interessata ed ai RLS, è depositato agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

5.4. Squadre di Emergenza

Con riferimento alle aree sanitarie, ovvero gli Istituti Pio Albergo Trivulzio, Principessa Jolanda e Frisia in Merate, ai sensi del D.M. 18 settembre 2002 cap. 10.3, del D.M. 19 marzo 2015 allegato III titolo V, è necessario prevedere la costituzione di squadre di emergenza per la gestione incendio. Le squadre sono state definite secondo il criterio "*regime residenziale*" per le aree RSA (Residenza sanitaria assistenziale) e "*regime ospedaliero*" per le aree deputate a riabilitazione fisio-motoria e respiratoria (reparti IDR).

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative i numeri di addetti antincendio contemporaneamente presenti presso i vari Istituti, sia in orario diurno che notturno.

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 24/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 32 di 52

In caso di variazione del numero dei posti letto vincoleranno l'attribuzione specifica degli addetti di comparto.

PIO ALBERGO TRIVULZIO					
REPARTI NON ADEGUATI REGOLA TECNICA - NON IN POSSESSO DI SCIA VVF					
PADIGLIONE	PIANO	REPARTO	POSTI LETTO	ADDETTI REGIME RESIDENZIALE	ADDETTI REGIME OSPEDALIERO
6	1	GROSSONI	36	--	2
6	2	S.CARLO	39	--	2
6	3	S.VITO	40	--	2
6	4	HOSPICE	13	--	2
9	1	BARNOVANO	30	--	2
10	1	S.CATERINA	30	--	2
11	1	S.A.NDREA	51	--	3
11	2	PIATTI	50	--	2
11	3	RONZONI	50	--	2
REPARTI ADEGUATI REGOLA TECNICA - IN POSSESSO DI SCIA VVF					
1	1	SCHIAFFINATI 3	54	1	--
1	0	SCHIAFFINATI 5	26	1	--
3	1	SCHIAFFINATI 4	26	1	--
7	2	TUROLDO	37	1	--
8	0	SCHIAFFINATI 1	26	1	--
8	1	SCHIAFFINATI 2	30	1	--
12	1	PIO XI	82	2	--
16	1	FORNARI	25	1	--
16	2	FORNARI	25	1	--
16	3	FORNARI	25	1	--
16	4	FORNARI	25	1	--
16	1	BEZZI 1B	40	1	--
16	1	BEZZI 2C	20	1	--
19-1	1	BEZZI 1SV	20	1	--
19-2	2	BEZZI 2B	39	1	--
19-1	1	BEZZI 1A	40	1	--
19-2	1	BEZZI 2A	39	1	--
			TOTALE	18	19

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.itPEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 33 di 52

PIO ALBERGO TRIVULZIO	
TOTALE ADDETTI ANTINCENDIO CONTEMPORANEAMENTE PRESENTI	
DI COMPARTO	37
CENTRO UNICO EMERGENZA	1
SQUADRA AGGIUNTIVA DI PRESIDIO	6
PER LE ALTRE AREE UFFICI, MAGAZZINI ETC.- DLGS 81/08*	20
TOTALE	66

* Gli addetti "PER LE ALTRE AREE UFFICI, MAGAZZINI ETC.- DLGS 81/08" sono da considerarsi necessarie solo durante l'orario lavorativo ovvero con fattiva presenza di operatori amministrativi, tecnici e collaboratori.

PRINCIPESSA JOLANDA					
REPARTI NON ADEGUATI REGOLA TECNICA - NON IN POSSESSO DI SCIA VVF					
PADIGLIONE	PIANO	REPARTO	POSTI LETTO	ADDETTI REGIME RESIDENZIALE	ADDETTI REGIME OSPEDALIERO
UNICO	1	P. PRIMO	18	1	--
UNICO	2	P. SECONDO	19	1	--
UNICO	3	P. TERZO	19	1	--
UNICO	4	P. QUARTO	19	1	--
UNICO	5	P. QUINTO	19	1	--
			TOTALE	5	0

PRINCIPESSA JOLANDA	
TOTALE ADDETTI ANTINCENDIO CONTEMPORANEAMENTE PRESENTI	
DI COMPARTO	5
CENTRO UNICO EMERGENZA	1
SQUADRA AGGIUNTIVA DI PRESIDIO	3
TOTALE	9

FRISIA					
REPARTI ADEGUATI REGOLA TECNICA - IN POSSESSO DI SCIA VVF					
PADIGLIONE	PIANO	REPARTO	POSTI LETTO	ADDETTI REGIME RESIDENZIALE	ADDETTI REGIME OSPEDALIERO
1	1	CASA 1	23	1	--
1	2	CASA 1	30	1	--

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.itPEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 34 di 52

3	3	CASA 1	30	--	1
7	1	CASA 2	37	1	--
8	2	CASA 2	20	1	--
8	3	CASA 2	10	--	1
12	1	CASA 3	31	1	--
16	2	CASA 3	31	1	--
16	3	CASA 3	31	1	--
16	4	CASA 3	33	1	--
		TOTALE		8	2

FRISIA	
TOTALE ADDETTI ANTINCENDIO CONTEMPORANEAMENTE PRESENTI	
DI COMPARTO	10
CENTRO UNICO EMERGENZA	1
SQUADRA AGGIUNTIVA DI PRESIDIO	3
PER LE ALTRE AREE UFFICI MAGAZZINI ETC.- DLGS 81/08*	2
TOTALE	16

* Gli addetti "PER LE ALTRE AREE UFFICI MAGAZZINI ETC.- DLGS 81/08" sono da considerarsi necessarie solo durante l'orario lavorativo ovvero con fattiva presenza di operatori amministrativi, tecnici e collaboratori.

IL CONTROLLO DELLA PRESENZA DEL PERSONALE FORMATO IN AMBITO ANTINCENDIO SARA' AUTOMATIZZATO PER MEZZO DEL SOFTWARE DI RILEVAZIONE DELLE PRESENZE AZIENDALE "DEDALUS". È in corso l'implementazione del software affinché vi sia un automatismo delle segnalazioni di assenza degli operatori sanitari deputati alla copertura delle squadre di presidio che di addetti di comparto al fine di sopperire tempestivamente alla sostituzione della persona da parte della DSS.

Con specifico riferimento all'Istituto Frisia e Principessa Jolanda, è in corso l'attivazione di un servizio di portineria debitamente formato ai sensi del 10/03/98, per la copertura negli orari serali del presidio fisso di controllo nel centro unico di emergenza di cui al punto 19.3.4 del D.M. 18 settembre 2002 richiamato al medesimo punto del D.M. 19 marzo 2015.

E' demandato il controllo della presenza di un numero sufficiente di operatori formati all'area RISORE UMANE, DIREZIONE SOCIO SANITARIA, AREA ALBERGHIERA e DPS al fine di sopperire a turnazioni per malattia, ferie e permessi vari in ambito CCNL.

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.itPEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2009

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 35 di 52

6. SICUREZZA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO

Il personale addetto al settore antincendio rappresenta l'insieme dei lavoratori addestrati al fine di prevenire l'insorgere di incendi e, in caso di emergenza, di limitare i danni alle cose, alle persone e all'ambiente. Essi svolgono un importante ruolo nella prevenzione antincendio, attraverso il controllo dei luoghi di lavoro e la segnalazione al proprio Responsabile e/o al R.S.P.P. di eventuali anomalie suscettibili di sviluppare un possibile incendio.

Il suddetto personale svolge altresì un importante ruolo nella protezione di tutte le persone presenti in caso di emergenza come allertare l'organizzazione e i presenti in caso di emergenza, assicurare un esodo sicuro di tutte le persone presenti (compresi gli eventuali pazienti, degenti visitatori) e, ovviamente, intervenire sull'evento in corso per controllarne l'evoluzione.

Al personale addetto al settore antincendio è altresì affidata la funzione di intervento, seguendo specifiche procedure definite anche nei piani di emergenza, sugli impianti tecnologici di servizio (ad esempio interrompere l'erogazione elettrica o controllare la funzionalità delle pompe antincendio), nonché di indirizzare i V.V.F. o altri enti di soccorso sul luogo dell'emergenza. Ai fini della sicurezza delle squadre di soccorso interne (addetti antincendio aziendali) e delle squadre di soccorso esterne (V.V.F.) si sono presi in considerazione i seguenti elementi:

1. Formazione:

- ✓ di base per tutti gli operatori presenti (addetti e non addetti antincendio);
- ✓ specifica per gli operatori addetti alle emergenze antincendio (corso di 16 ore con rilascio di attestato di idoneità tecnica da parte dei V.V.F.) siano essi di squadra o di compartimento;

2. Conoscenza degli ambienti e dei relativi rischi presenti:

- ✓ conoscenza del Piano di Gestione delle Emergenze, ove sono contemplate le procedure e le istruzioni da adottare in caso di emergenza, nonché la descrizione dei luoghi di lavoro e gli eventuali rischi specifici presenti in quei luoghi. Il Piano di Gestione delle Emergenze viene condiviso con gli operatori addetti antincendio e possibilmente con le squadre operative dei V.V.F., al fine di migliorare gli eventuali interventi durante gli scenari emergenziali;
- ✓ presenza della segnaletica di sicurezza, atta ad aiutare ad individuare le zone di maggiore o specifico pericolo come ad esempio le zone ove sono presenti radiazioni ionizzanti, dove non è possibile l'utilizzo di acqua per lo spegnimento di incendi etc.

3. Dotazioni:

- ✓ di reparto, ovvero borsoni facilmente trasportabili e che contengono:

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 36 di 52

- n.1 elmetto a protezione del capo con visiera riflettente EN 443, taglia unica, con visiera estraibile riflettente, con etichettatura indicante la marcatura CE e la categoria del DPI;
- n.1 paio di guanti in tessuto aramidico a protezione di mano ed avambraccio EN 659:2008, taglia unica con etichettatura indicante la marcatura CE e la categoria del DPI;
- n.1 giacca in tessuto aramidico a protezione di busto e braccia EN 469:2005 taglia L con etichettatura indicante la marcatura CE e la categoria del DPI;
- n.1 coperta antifiamma 1X1,5 m EN 1869;
- n. 2 teli per trasporto feriti, una torcia elettrica con batteria ricaricabile conforme alle EN 60079-0 (2009), EN 60079-12 (2012), EN 60079-28 (2007), EN 60079-31 (2009).

4. Addestramento/Aggiornamento:

- ✓ esercitazioni periodiche antincendio;
- ✓ sopralluoghi congiunti del personale aziendale addetto alle emergenze e personale V.V.F., al fine di migliorare gli eventuali interventi durante gli scenari emergenziali.

In ambito di verifiche periodiche la DSS e DPS informano che sono attivi controlli mensili da parte del personale di coordinamento di reparto in merito ai sistemi di protezione passiva (porte, percorsi di fuga, ecc); le verifiche sono attestate per mezzo di trasmissione alla DPS di una scheda/verbale. Si conviene di estendere le verifiche mensili, sopra richiamate, agli operatori referenti di altre zone strategiche quali cucina e magazzini economato (referente l'AREA ALBERGHIERA ED ECONOMATO), nonché integrarle con attenzione anche ai dispositivi di protezione attiva (idranti ed estintori). La UNI 9994, già dalla versione del 2003 consigliava la sorveglianza mensile, periodicità consigliata che è stata confermata (come raccomandata) dalla nuova versione aggiornata della norma ed inserita come buona pratica nel SGSA.

Permane l'obbligo di utilizzare il portale ALADATA per segnalare le richieste di intervento al Servizio Tecnico.

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1
E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it
PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it
Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 22/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 37 di 52

7. MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI PROTEZIONE

7.1. Considerazioni generali

Ai fini di una corretta attività si precisa che l'Azienda imposta le operazioni di manutenzione tenendo presente quanto segue:

- ✓ in ottemperanza alle norme di legge vigenti le operazioni di manutenzione devono essere sempre riportate a cura del responsabile nell'apposito registro dei controlli, che deve essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza;
- ✓ tutte le operazioni di manutenzione straordinaria possono essere eseguite solamente da aziende in possesso dei riconoscimenti rilasciati dalle Camere di Commercio ai sensi della vigente normativa e conformi alle leggi in materia di codice unico degli appalti;
- ✓ la frequenza dei controlli e le operazioni da compiere sono determinate dall'obiettivo di garantire il corretto funzionamento degli impianti primariamente sulla base delle normative UNI e CEI;
- ✓ le attività delle aziende di manutenzione sono di verifica della funzionalità delle protezioni attive e passive e di tutto ciò che è il sistema della gestione della sicurezza antincendio;
- ✓ assume una notevole importanza la gestione dei ricambi in quanto la ditta non solo deve poter sostituire i componenti in avaria, ma deve anche poter garantire il mantenimento della certificazione del sistema. La ditta appaltatrice dovrà sempre utilizzare componenti originali, in particolare in presenza di ricambi CE. Qualora la mancanza di ricambi dovesse portare a una revisione completa dell'impianto, l'intervento di adeguamento dovrà essere oggetto di un nuovo progetto, prima di dar corso ai lavori e a nuova certificazione a fine lavori. La documentazione dovrà essere poi allegata all'atto del rinnovo o invio della prima SCIA VVF, secondo i moduli predisposta dal Comando dei Vigili del Fuoco;
- ✓ la revisione periodica dei sistemi antincendio e quella del piano manutentivo è il momento di una verifica approfondita, che deve tenere conto di tutte le variabili sotto esposte:
 - rispetto delle norme tecniche;
 - rispetto delle norme di legge;
 - utilizzo di ricambi originali;
- ✓ ogni modifica del sistema di protezione non può in alcun modo aumentare la frequenza del rischio;
- ✓ sulla base delle variabili individuate dovranno essere valutate le azioni correttive più

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 25/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____
Pagina 38 di 52

appropriate e definite col Committente le azioni da intraprendere.

7.2. Manutenzione dei sistemi di protezione

Per l'attività di manutenzione dei sistemi di protezione antincendio il responsabile è il Responsabile della Servizio Tecnico aziendale che si può avvalere di ditte/consulenti specializzati con cui stipula i contratti di manutenzione. L'intervento di società terze può essere determinato da necessità di conoscenze specialistiche o da valutazioni di tipo economico.

La funzionalità, l'efficienza e il funzionamento dei sistemi di protezione antincendio sono requisiti essenziali per assicurare nel tempo:

- ✓ la salvaguardia e la tutela delle persone;
- ✓ il sicuro utilizzo delle vie di uscita;
- ✓ l'estinzione dell'incendio;
- ✓ la salvaguardia e la tutela dei beni;
- ✓ la salvaguardia e la tutela dell'ambiente.

Di conseguenza il corretto controllo, la puntuale verifica e manutenzione dei sistemi antincendio assume un ruolo fondamentale nella garanzia del mantenimento dei requisiti di efficienza e disponibilità dei seguenti sistemi antincendio:

- ✓ sistemi di rivelazione e segnalazione incendi;
- ✓ estintori;
- ✓ reti di idranti;
- ✓ impianto di illuminazione di emergenza;
- ✓ sistema di allarme e gestione sonora dell'evacuazione;
- ✓ segnaletica e istruzioni di sicurezza.

La manutenzione dei sistemi di protezione di cui sopra si suddivide in diversi livelli di intervento come definito dal D.M. 10/03/1998 e dalle specifiche norme tecniche in vigore per ogni tipologia di sistema:

- ✓ **SORVEGLIANZA:** intesa come controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, facilmente accessibili e non presentino danni materiali. La sorveglianza deve essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree amministrative, tecniche, ovvero da quello della Direzione sanitaria dopo aver ricevuto adeguate istruzioni, in particolare dagli addetti di comparto che quotidianamente operano. Ai **Lavoratori** spettano gli obblighi di cui all'art.20 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; a tutti i **lavoratori è messa a disposizione la piattaforma ALADATA per la segnalazione al SERVIZIO TECNICO di necessità manutentive nei vari ambiti di intervento, tra i quali "PRESIDI ANTINCENDIO". In caso di necessità di urgenza è possibile attivare il servizio h24/7 tramite le portinerie di presidio (Centro Unico di Emergenza).**
- ✓ **CONTROLLO PERIODICO:** inteso come insieme di operazioni atte a verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti antincendio. La

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____
Pagina 39 di 52

tracciabilità delle verifiche periodiche obbligatorie che interessano i presidi antincendio (estintori, pompe antincendio, idranti, porte tagliafuoco, ...) è mantenuta con la compilazione degli appositi Registri antincendio agli atti del Servizio Tecnico.

✓ **MANUTENZIONE:** intesa come operazione o intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti. Si differenzia in:

- manutenzione ordinaria aziendale intesa come operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente, si limita a riparazioni di lieve entità, con impiego di minuterie e comporta l'uso di materiali di consumo e di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste. Viene svolta esclusivamente svolto da personale specializzato del Servizio Tecnico o opportunamente formato/addestrato con l'utilizzo di attrezzature e l'impiego di materiale di consumo a norma di legge. L'attività viene svolta nel rispetto delle procedure elaborate dal Servizio operante.
- manutenzione straordinaria aziendale intesa come intervento di manutenzione che generalmente non può essere eseguito in loco o che, pur essendo eseguita in loco, richiede mezzi attrezzature o strumentazioni di particolare importanza. Può comportare sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione. Viene svolta esclusivamente svolto da personale specializzato del Servizio Tecnico opportunamente formato/addestrato con l'utilizzo di attrezzature, l'impiego di parti a norma di legge. L'attività viene svolta nel rispetto delle procedure elaborate dal Servizio operante.
- manutenzione preventiva intesa come l'insieme degli interventi di manutenzione di "revisione", "sostituzione" o "riparazione" volti a prevenire il guasto di un componente, attrezzatura o impianto. È compito del Servizio Tecnico individuare quali componenti, attrezzature o impianti devono essere assoggettati a interventi di tale tipo.

La frequenza e i contenuti degli interventi di manutenzione sono definiti sulla base di:

- indicazioni contenute nel libretto/manuale d'uso e manutenzione (fondamentali)
- criticità dell'attrezzatura/dispositivo/impianto (impianti e attrezzature più critiche richiederanno in generale maggiori controlli)
- esperienza aziendale (storico dei guasti, etc.).

Il Servizio tecnico predispone e mantiene aggiornato il Piano annuale della Manutenzione di competenza che, specificatamente richiamato nei CSA (capitolati tecnici) è prescritto in attuazione alle Ditte manutentrici selezionate con pubblica gara.

7.3. Considerazioni operative

La manutenzione ordinaria/straordinaria, qualora effettuata da aziende e/o enti e/o

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 40 di 52

associazioni terze, comporta l'ingresso di personale specializzato, non dipendente dell'Azienda, all'interno delle strutture aziendali e può essere sia di tipo correttiva che preventiva.

Per gli appalti, i contratti e/o le convenzioni con soggetti esterni rientranti nel campo di applicazione dell'art.26 o del Titolo IV del D.Lgs.81/2008 e s.m.i. vengono elaborati i previsti documenti (il cosiddetto D.U.V.R.I. o POS/PSC) contenenti le valutazioni relative ai rischi nello svolgimento dell'attività, ivi compresi i rischi di incendio, e le misure che entrambe le aziende devono adottare per il contenimento del rischio.

In caso di "lavori antincendio" che comportino la necessità di produrre certificazioni o altri documenti tecnici probanti, tutta la documentazione al riguardo è conservata agli atti del Servizio Tecnico per gli Istituti Socio Sanitari.

Nella fase di sorveglianza e controllo periodico deve essere posta particolare attenzione, oltre alla verifica delle condizioni di insorgenza di un incendio, anche allo stato di:

- ✓ VIE DI ESODO: intese come tutte quelle parti del luogo di lavoro destinate a essere utilizzabili come vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, che devono essere sorvegliati periodicamente al fine di assicurare che siano sgombri da ostruzioni e pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo.

Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente, ogni difetto deve essere riparato nel minor tempo possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa.

Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che si chiudano regolarmente.

Tutte le misure antincendio previste per migliorare la sicurezza delle vie di uscita, quali per esempio gli impianti di rivelazione incendi, devono essere verificate secondo le norme di buona tecnica e mantenuti da personale competente.

- ✓ ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO: mediante la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature e degli impianti di protezione antincendio, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti è possibile garantire un utilizzo sicuro ed efficiente di questi strumenti stessi. Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio. L'attività di controllo periodica e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato.
- ✓ SEGNALETICA: la segnaletica relativa ai DIVIETI, agli AVVERTIMENTI, alle PRESCRIZIONI, alle indicazioni delle VIE DI ESODO e all'UBICAZIONE dei PRESIDI ANTINCENDIO deve essere sempre ben visibile.

In particolare la segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1
E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it
PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it
Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 41 di 52

sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

Devono inoltre essere segnalati (in corso di aggiornamento):

- i dispositivi di arresto di gas medicinali e tecnici ed elettricità;
 - gli impianti ed i locali che presentano rischi speciali;
 - i sistemi di rivelazione ed allarme.
- ✓ ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA: in ordine allo stato e condizione di continua funzionalità, relativamente all'intervento automatico ed alle condizioni di autonomia di funzionamento.
- ✓ SISTEMA DI DIFFUSIONE SONORA: in ordine allo stato e condizione di funzionalità ed alle condizioni di autonomia di funzionamento.
- ✓ IMPIANTI TECNOLOGICI: con il mantenimento dell'efficienza di tali impianti – anche in relazione alla sicurezza antincendio – mediante verifiche periodiche eseguite secondo le prescrizioni normative.

In particolare i controlli operativi e gli interventi manutentivi saranno attuati nell'ambito dell'attività col fine di garantire la conservazione, la funzionalità e l'efficienza delle installazioni, apparecchiature, macchine e sistemi di sicurezza tenendo conto:

- dei criteri per l'inserimento nell'elenco delle apparecchiature critiche (rivelatori fumo, etc.);
- dell'esecuzione dei programmi di manutenzione programmata;
- della manutenzione correttiva o a guasto;
- dei criteri per la scelta delle ditte appaltatrici;
- delle modalità di registrazione dei dati di manutenzione.

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





8. SISTEMA DEI CONTROLLI E DI GESTIONE DELLE MODIFICHE

Il RTSA, in collaborazione con il SPP e le altre figure chiave per la sicurezza antincendio (in *primis* il Servizio Tecnico e la Direzione Socio Sanitaria), individua anche con l'ausilio delle indicazioni fornite dalla Valutazione dei Rischi le operazioni e le attività che richiedono determinate misure di controllo, affinché sia garantito il mantenimento dell'atteso standard di sicurezza antincendio ovvero le misure compensative in attesa dell'adeguamento delle aree oggetto di intervento.

A tal fine vengono pianificati controlli operativi e preventivi con le seguenti modalità:

- a. stabilendo e mantenendo procedure documentate per prevenire derive dalla Politica e dagli obiettivi di Sicurezza;
- b. definendo criteri operativi nelle procedure (ad es. "Manutenzione dei sistemi di protezione ai fini della sicurezza antincendio: estintori, impianto rivelazione incendi, impianto elettrico, gestione appalti, etc.);
- c. definendo comportamenti e stabilendo specifiche procedure inerenti la prevenzione incendi/gestione delle emergenze con i Datori di lavoro dei servizi in appalto ed in generale con le ditte esterne che operano in Azienda. Tali comportamenti, anche ai fini antincendio, sono specificati in appositi documenti.
- d. predisponendo e stabilendo e mantenendo procedure relative alla progettazione dell'ambiente di lavoro, alle modalità di installazione e manutenzione di impianti ed apparecchiature, ma anche nell'organizzazione del lavoro;
- e. stabilendo specifiche procedure operative di sicurezza antincendio.

8.1. Sistema dei controlli preventivi

L'Azienda ha nel tempo implementato un sistema di controlli preventivi interni volti a raggiungere le seguenti finalità:

- ✓ mantenere il rispetto dei divieti, con particolare attenzione al divieto di fumo nelle aree interrate/seminterrate;
- ✓ monitorare il rispetto e l'adeguatezza delle procedure;
- ✓ garantire la funzionalità dei sistemi di prevenzione e protezione.

Il sistema dei controlli è pertanto riassumibile nelle seguenti attività:

- ✓ vigilanza in ordine al rispetto del divieto di fumo effettuata dall'Area Alberghiera e Economato dei preposti al ruolo, comunque da parte di tutti i lavoratori ai sensi dell'art. 20 Dlgs. 81/08;
- ✓ vigilanza in ordine al rispetto delle procedure e disposizioni aziendali in capo ai



SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 43 di 52

Preposti;

- ✓ vigilanza in ordine al funzionamento e all'adeguatezza delle attrezzature, degli impianti e dei luoghi di lavoro in capo ai Dirigenti ed ai Preposti, fatto salvo gli obblighi di sorveglianza di ogni singolo lavoratore;
- ✓ verifiche in ordine alla conoscenza e alla corretta applicazione delle procedure e disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, alla corretta conservazione della documentazione e delle attrezzature e al livello di conservazione dei luoghi attraverso un sistema di audit mirati che vengono effettuati a campione dal Servizio di Prevenzione e Protezione: tali audit, svolti coinvolgendo anche i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza avvengono secondo una scheda di rilevazione guidata sulla quale vengono annotate non conformità, osservazioni e misure di miglioramento;
- ✓ controlli atti a verificare che attrezzature, segnaletica e impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, facilmente accessibili e non presentino danni materiali.

8.2. Controllo operativo delle fasi di adeguamento

Premesso che i Sistemi di Gestione, qualunque sia la loro finalità, prevedono una ciclicità di azioni secondo il cosiddetto Ciclo di *Deming* atto non solo al mantenimento delle condizioni di efficacia del Sistema di Gestione ma anche al miglioramento continuo del sistema stesso, anche il presente S.G.S.A. prevede una ciclicità di azioni come ben esplicitate in premessa. La peculiarità del S.G.S.A. richiesto dal D.M. 19/03/2015 risiede nel fatto che il percorso verso il miglioramento continuo è già definito dalla normativa ed adattato alla realtà aziendale attraverso la strategia nei riguardi della sicurezza antincendio.

La strategia di cui sopra prevede delle fasi di adeguamento che devono essere pianificate e realizzate, previa definizione della copertura economico finanziaria.

Durante la realizzazione dell'intervento di adeguamento possono verificarsi delle modifiche nella realtà lavorativa che comportano l'alterazione delle condizioni sulla base del quale è stato realizzato il presente Sistema di Gestione. (es. valutazione dei rischi, piano di gestione delle emergenze, ecc.).

Dopo la realizzazione dell'intervento stesso il luogo di lavoro ha subito un intervento di miglioramento tale da dover essere preso in considerazione all'interno del S.G.S.A.

Gli attori principali di questa fase sono conseguentemente il Servizio Tecnico che si occupa dell'adeguamento delle strutture e il R.T.S.A. che predispone e aggiorna il S.G.S.A.

Il controllo operativo delle fasi di adeguamento approvate dalla Direzione Strategica e finanziate con apposito strumento economico, è pertanto garantito attraverso la comunicazione al R.T.S.A. da parte del Servizio Tecnico di quanto previsto nella fase di pianificazione

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 24/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____
Pagina 44 di 52

dell'intervento e dell'avvenuta esecuzione dello stesso; in questo modo il R.T.S.A. è così in grado di valutare se è necessario o meno revisionare il presente S.G.S.A.

Relativamente al controllo di esecuzione degli adeguamenti e manutenzioni in ambito Patrimonio da Reddito il monitoraggio è garantito da parte del Servizio in fase di pianificazione degli interventi triennali ed esecuzione lavori.

8.3. Gestione delle modifiche

I luoghi di lavoro e gli impianti, compresi quelli antincendio, sono oggetto di continue e spesso non prevedibili modifiche (comprese quelle a seguito di prescrizioni normative o da parte degli Organi di vigilanza): al fine di garantire un adeguato standard di sicurezza antincendio è indispensabile un'attenta gestione di tale variabilità.

Qualsiasi modifica, anche di modesta entità, deve essere identificata chiaramente ed attentamente valutata prima della sua realizzazione poiché può essere pregiudizievole al mantenimento delle condizioni di sicurezza.

L'Azienda ha pertanto individuato gli elementi critici del proprio sistema, ovvero le situazioni di modifica/alterazione della realtà lavorativa che possono rendere inefficace o non più adeguato quanto inserito nel S.G.S.A. ed ha posto in essere per ogni situazione una modalità di gestione:

- ✓ modifiche introdotte alla normativa antincendio: il R.T.S.A. è individuato dal Datore di Lavoro quale professionista in materia antincendio; ad esso è attribuito il compito di recepire le eventuali modifiche apportate dal Legislatore alla normativa antincendio e predisporre un Piano di adeguamento da sottoporre alla Direzione Strategica Aziendale;
- ✓ modifiche introdotte alla normativa in materia di assistenza sanitaria (es. requisiti di accreditamento, requisiti organizzativi e tecnologici): l'Area Risorse Umane e Accreditamento e la Direzione Socio Sanitaria gestiscono tutte le pratiche inerenti l'adeguamento in materia di assistenza sanitaria; le suddette funzioni aziendali, definite le modalità di adeguamento alla suddetta normativa, sono tenute a comunicare al R.T.S.A. le variazioni che verranno apportate in modo che possa valutare la necessità di revisionare o meno il S.G.S.A.;
- ✓ modifiche apportate alla strategia nei riguardi della sicurezza antincendio: nel tempo la Direzione Strategica Aziendale può richiedere variazioni della strategia adottata; tali modifiche richiedono una revisione dell'Allegato I che deve essere trasmesso al R.T.S.A. per le revisioni eventuali da apportare al S.G.S.A.;
- ✓ variazioni in ordine al numero di posti letto e alla natura delle attività (RSA o cure intermedie): tali variazioni richiedono una revisione del computo degli addetti di compartimento e delle squadre di emergenza; al fine di governare tali possibili variazioni, il Direttore Socio Sanitario al quale è attribuita la funzione di "governo"

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1
E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it
PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it
Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 45 di 52

dell'attività sanitaria, è tenuto a comunicare tali variazioni al R.T.S.A. per gli adempimenti conseguenti;

- ✓ variazioni in ordine al Progetto di adeguamento presentato ai Vigili del Fuoco: nel caso si rendano necessarie delle modifiche al progetto il Servizio Tecnico è tenuto a comunicare dette variazioni al R.T.S.A. per la revisione del S.G.S.A.;
- ✓ modifiche in ordine alla destinazione d'uso dei locali, allo spostamento dei reparti, alla chiusura/apertura di nuove sedi: la Direzione Strategica Aziendale qualora definisca le suddette modifiche le comunica al R.T.S.A. e al R.S.P.P. per gli adempimenti di competenza;
- ✓ modifiche nell'organizzazione del reparto (aumento degli infiammabili, introduzione di nuove tecnologie): tali modifiche rappresentano il punto di maggiore criticità dato il livello capillare di monitoraggio necessario per intercettare le variazioni; a tal fine il S.G.S.A. prevede che il Dirigente e/o il Preposto delle varie sezioni aziendali è tenuto a comunicare mezzo email aziendale variazioni al Servizio di Prevenzione e Protezione per gli adempimenti di competenza.

Di tutte le eventuali modifiche di cui sopra è indispensabile sia mantenuta la piena tracciabilità: per questo motivo tutte le comunicazioni di cui sopra vengono trasmesse per conoscenza al Servizio di Prevenzione e Protezione che ne cura l'archiviazione.

8.4. Controllo delle prestazioni

Scopo fondamentale del controllo delle prestazioni è di verificare il livello di efficacia del S.G.S.A. nonché il rispetto dei cronoprogrammi definiti dal documento di strategia.

Per quanto riguarda il controllo dell'efficacia del S.G.S.A. può avvenire a seguito:

- ✓ del verificarsi di emergenze o potenziali emergenze: che vengono verbalizzate dal Servizio di Prevenzione secondo apposito modello;
- ✓ di segnalazioni di non conformità a seguito ai controlli preventivi;
- ✓ di criticità emerse nelle esercitazioni antincendio o durante gli audit;
- ✓ di segnalazioni da parte dei RLS o da parte del personale formato antincendio secondo il Dlgs. 81/08 art.20;
- ✓ di evidenze da parte degli Organi di vigilanza;
- ✓ di monitoraggio quotidiano della presenza di Addetti di Compartimento e Addetti della Squadra di Emergenza secondo le tabelle di computo di cui all'allegato V.

Il rispetto dei cronoprogrammi è invece oggetto di analisi periodiche da parte della Direzione Strategica Aziendale che verifica il raggiungimento degli obiettivi e le necessarie coperture economiche per l'attuazione.

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 46 di 52

9. CONTROLLO E REVISIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE

Come esplicitato nella premessa di questo documento, un Sistema di Gestione deve necessariamente, per mantenersi attuale ed efficace, rispondere ad una logica di miglioramento continuo.

La figura del R.T.S.A. svolge in questo "moto perpetuo" una funzione determinante e trainante sia nell'attuazione del S.G.S.A. ma anche, e soprattutto, nell'indicare al Vertice aziendale obiettivi e traguardi di sicurezza antincendio.

Al fine di raccogliere ogni contributo di miglioramento e di mantenere il necessario livello di coordinamento e verifica dell'efficacia del S.G.S.A., particolarmente opportuno nella fase di avvio dell'attività di adeguamento, a cura del Datore di Lavoro verrà convocato con periodicità almeno semestrale una Riunione Periodica (art.35 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)/ Riunioni con i coordinatori volta a mettere a fattor comune gli elementi di competenza delle differenti funzioni aziendali. All'esito delle risultanze di tali incontri si procederà, se del caso, a revisionare il S.G.S.A. dandone informazione al Vertice aziendale.

Il S.G.S.A. sarà oggetto di immediata revisione ed aggiornamento ogni qual volta sia ritenuto necessario ma in particolar modo in relazione a quanto analizzato nei paragrafi 8.1. Sistema dei controlli preventivi, 8.2. Controllo operativo delle fasi di adeguamento, 8.3. Gestione delle modifiche e 8.4. Controllo delle prestazioni.

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1
E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it
PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it
Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/02/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____
Pagina 47 di 52

10. PIANO INVESTIMENTI PER ADEGUAMENTO ANTINCENDIO E BUDGET A COPERTURA

Il presente capitolo, riferito all'adeguamento delle strutture Istituzionali ospitanti l'attività Socio-Sanitaria ovvero il Pio Albergo Trivulzio, Principessa Jolanda e Frisia in Merate nei termini prescrittivi del D.M. 19 marzo 2015 e Circolare Applicativa S0103.09.12, definisce l'impegno economico (budget) così come richiesto all'art.42 lett. a) del decreto stesso.

Contestualmente si attuerà un adeguamento ai requisiti strutturali ATS che richiamano nei requisiti SGTEC ovvero strutturali e tecnologici, i requisiti antincendio.

PIO ALBERGO TRIVULZIO

Le ipotesi di intervento per l'adeguamento dei reparti sanitari del Pio Albergo Trivulzio sono state sviluppate operando secondo una logica di turnazione dei lavori con reparti "volano". I reparti disponibili per l'esecuzione della progettazione ed avvio dei lavori risultano essere i reparti EX NASONI ed EX ZONDA, rispettivamente posti al piano rialzato dei padiglioni 9 e 10. I lavori sono programmati in esecuzione a partire dall'anno 2020 con la seguente turnazione, con termine entro il 2025.

FASE 1 - IDR	ANNO INTERVENTO
ristrutturazione PAD. 9 PR ex Nasoni	2020
ristrutturazione PAD. 10 PR ex Zonda	2020
trasferimento PAD.9 P1 Barnovano in PAD.9 PR ex Nasoni	2020
trasferimento PAD.10 P1 S.Caterina in PAD.10 PR ex Zonda	2020
FASE 2 - IDR	
ristrutturazione PAD.9 P1 Barnovano	2021
ristrutturazione PAD.10 P1 S.Caterina	2021
trasferimento PAD.11 P1 S.Andrea in PAD.9 P1 Barnovano	2021
trasferimento PAD.11 P1 S.Andrea in PAD.10 P1 S.Caterina	2021
FASE 3 - IDR	
ristrutturazione PAD.11 P1 S.Andrea	2022
trasferimento PAD.11 P2 Piatti in PAD.11 P1 S.Andrea	2022
FASE 4 - IDR	
ristrutturazione PAD.11 P2 Piatti	2022-2023
trasferimento PAD.11 P3 Ronzoni in PAD.11 P2 Piatti	2022-2023

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/05/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____
Pagina 48 di 52

FASE 5 - IDR	
ristrutturazione PAD.11 P3 Ronzoni	2023
ristrutturazione PAD.11 P4 Riabilitazione respiratoria	2023
trasferimento PAD.6 P1 Grossoni in PAD.11 P4 Ronzoni	2023
FASE 6 - IDR	
ristrutturazione PAD.6 P1 Grossoni	2024
trasferimento PAD.6 P2 San Carlo in PAD.6 P1 Grossoni	2024
FASE 7 - IDR	
ristrutturazione PAD.6 P2 San Carlo	2024-2025
trasferimento PAD.6 P3 San Vito in PAD.6 P2 San Carlo	2024-2025
FASE 8 - IDR	
ristrutturazione PAD.6 P3 San Vito	2025
trasferimento PAD.6 P3 San Vito nuovi ospiti	2025

Quanto sopra rappresenta un impegno economico preliminare pari ad euro 17.458.600,00 esclusa IVA, in ragione di una analisi parametrica. Considerando inoltre i lavori complementari ai fini di un organico intervento di gestione delle aree accessorie e degli adeguamenti delle parti comuni, il complessivo ammonta a circa 22.000.000,00 esclusa IVA.

In corso, in ambito di investimento triennale, le opere per l'adeguamento della cabina elettrica (progettazione), ascensori, opere ai piani seminterrati e generali d'istituto per un importo pari a circa 3.500.000,00 di euro escluso IVA.

COSTO EURO 25.500.000,00 escluso IVA

Parallelamente all'adeguamento delle aree sanitarie è necessario procedere nell'ammodernamento delle aree amministrative ed accessorie, funzionali al servizio sociosanitario erogato:

FASE - AREE D IINTERVENTO	ANNO INTERVENTO
ristrutturazione CUCINA	2020
ristrutturazione CABINA ELETTRICA	2020
ristrutturazione AMBULATORI	2021
ristrutturazione UFFICI PALAZZINA 17	2022
ristrutturazione INTERRATI E MAGAZZINI-ARCHIVIO	2020 - 2025
ristrutturazione FARMACIA	2023
ristrutturazione AREE ACCESSORIE AUDITORIUM	2024-2025
ristrutturazione RADIOLOGIA	2024-2025

COSTO EURO 22.750.000,00 escluso IVA

COSTO STIMATO TOTALE INTERVENTO EURO 48.250.000,00 escluso IVA

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.itPEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 49 di 52

PRINCIPESSA JOLANDA

L'Istituto Principessa Jolanda è stato oggetto nell'ultimo decennio di diverse valutazioni progettuali da parte del Comando dei Vigili del Fuoco, seguite da lavori di adeguamento parziali che però ad oggi non hanno permesso di attestare un definitivo CPI (Certificato di prevenzioni incendi). Al fine di definire un intervento organico di adeguamento nell'anno 2018 è stato dato incarico professionale, a tecnico esterno, con obiettivo di rielaborare un progetto di parere di prevenzione incendi e relativa progettazione esecutiva sia in ambito edile che impiantistico. Il progetto, essendo elaborato nell'anno 2018, ha recepito le prescrizioni della regola tecnica del D.M. 19 marzo 2015. Vincoli logistici di accessibilità hanno relegato la presentazione del parere in ambito di deroga. Essendo di fatto l'edificio di difficile accesso, comunque non conforme alla regola tecnica sanitaria, per il restringimento da via Sassi n.4, unica via percorribile, sono previste misure compensative al rischio quali impianti antincendio con vasca di riserva.

Ad oggi è stata conclusa la procedura amministrativa di parere, con passaggio presso il CTR Regione Lombardia:

Parere CTR favorevole alla deroga del giorno 21-01-2019;

Parere di conformità in deroga del giorno 18-02-2019;

Visti i pareri positivi prevenuti, i professionisti incaricati proseguiranno nella fase successiva con la progettazione esecutiva ai sensi del D.lgs 50/2016 e DPR 207/2010, che presumibilmente richiederà un impegno finanziario per la riqualificazione non inferiore ad euro 1,5 MLN (oltre IVA), escluse le opere di ammodernamento della struttura per il mantenimento della struttura sia in termini di comfort che requisiti di accreditamento, così come preliminarmente computo e comunicato dagli tecnici in precedenti riunioni di DSA.

L'importo summenzionato è riferito alle esclusive opere di adeguamento antincendio. I lavori riguarderanno l'intera struttura in ragione di un completo adeguamento dei reparti con principale obiettivo il rifacimento dell'impiantistica elettrica, meccanica e gas medicinali, coerentemente con le compartimentazioni in definizione. È prevista la realizzazione di un montalettighe antincendio per l'esodo verticale, di un gruppo elettrogeno e la creazione di un sistema di protezione attiva idrica con vasca di riserva dedicata e locale pompaggio (il tutto attualmente non presente). I lavori richiederanno inevitabilmente lo spostamento di interi reparti, paventando come misura minima, per la gestione delle interferenze, una sequenzialità

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____

Pagina 50 di 52

di intervento a piano e pertanto si dovrà prevedere un reparto volano presso l'Istituto Pio Albergo Trivulzio o la riduzione temporanea della capacità ricettiva per l'intera durata dei lavori e relative SCIA di piano.

COSTO EURO 1.500.000,00 escluso IVA

FRISIA

Sono previsti interventi minori di adeguamento relativi a:

- Gruppo elettrogeno;
- Compartimentazioni piano interrato e terra;
- Riqualificazione piano terra CASA 3 per aree di servizio di tipo E;
- Riqualificazione CASA 4 (mensa aziendale).

COSTO STIMATO EURO 5.000.000,00 escluso IVA

Complessivamente è necessaria una preliminare copertura di euro 54.750.000,00 nel medio periodo, sino all'anno 2025 stabilendo una copertura con fondi propri delle opere.

Sono esclusi gli acquisti di arredi ed attrezzature.

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1
E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it
PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it
Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





11. PIANO INVESTIMENTI PER FORMAZIONE, SERVIZIO PORTINERIA PER CENTRI UNICI DI EMERGENZA

Al fine di attuare una fattiva gestione delle emergenze l'ASP IMMeS e PAT ha avviato da alcuni anni corsi di formazione per addetti antincendio ai sensi del Dm 10/3/98.

Nell'ottica di definire una copertura completa del personale da deputare a addetti di comparto e squadre di emergenza, sono previste campagne di formazione in ragione di:

- 150 addetti anno 2019 costo investimento euro 33.495,00 oltre IVA;
- 150 addetti anno 2020 costo investimento euro 33.495,00 oltre IVA;

L'obiettivo di costituire funzionali centri unici di emergenza presso le tre sedi Socio Sanitarie, con copertura h24, 7 giorni su 7, è prevista l'attivazione di servizi di portierato attivo, composto da addetti formativi a rischio elevato, da attribuire alle sedi di Principessa Jolanda in Milano e Frisia in Merate.

La sede del Pio Albergo Trivulzio in Milano è dotata di sufficiente numero di personale per la copertura dei turni serali e notturni.

Il costo di investimento per il servizio di portierato, in attivazione prevista dal primo ottobre 2019, per una durata da capitolato d'appalto di 36 mesi, è pari ad euro 416.880,00 oltre IVA.

ASP IMMeS e PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Rev. 00 del 26/06/2019

Rev. 01 del _____

Rev. 02 del _____
Pagina 52 di 52

ALLEGATI

- 1- PIANO GESTIONE EMERGENZE PAT
- 2- PIANO GESTIONE EMERGENZE FRISIA
- 3- PIANO GESTIONE EMERGENZE PRINCIPESSA JOLANDA

ASP IMMES E PAT

Via Marostica 8, 20146 Milano Tel. 02.4029.1

E-mail ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.it

PEC ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Codice Fiscale/Partita IVA: 04137830966

